



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde



**CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO**

OSSERVATORI ECONOMICI

LE DINAMICHE SETTORIALI IN PROVINCIA DI SONDRIO

II° trimestre 2023

settembre 2023





Uno sguardo alla situazione macroeconomica nazionale e internazionale



LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

- **Inflazione:** rallenta l'inflazione, fattore positivo, ma l'intensità non è ancora sufficiente a permettere un allentamento dei tassi d'interesse, che continuano a salire, condizionando le decisioni di investimento delle imprese e i consumi delle famiglie
- **Indice PMI manifattura:** segnala una frenata che investe tutti i territori con più o meno intensità. L'indice PMI globale scende sotto i 50 punti a giugno. Più marcato il peggioramento dell'indice manifatturiero per i paesi avanzati rispetto agli emergenti e ancor più per l'Eurozona e in particolare la Germania, dove scende sotto i 40 punti. I primi dati di settembre segnalano un ulteriore peggioramento, in particolare per l'indice PMI del terziario ora sotto quota 50, inferiore alle previsioni degli analisti.
- **Commercio mondiale:** mostra una dinamica negativa generale ma più decisa negli Stati Uniti, Euroarea, Giappone, Corea del Sud e Brasile
- **Petrolio e gas:** superata la resistenza degli 80\$/barile a luglio, il petrolio prosegue la corsa e supera anche il limite successivo di 85\$. Il gas naturale mostra una dinamica che alterna aumenti e diminuzione di prezzo rimanendo in media stazionario.
- **Cambio Euro-Dollaro:** dopo aver toccato la parità a fine 2022, ora l'Euro si rafforza nuovamente guadagnando sul Dollaro

ANDAMENTO DEL PIL MONDIALE E DEI PRINCIPALI PAESI

PIL	Stima 2022	Proiezioni	
		2023	2024
Mondo	3,5	3,0	3,0
<i>Economie avanzate</i>	<i>2,7</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>
<i>Economie emergenti</i>	<i>4,0</i>	<i>4,0</i>	<i>4,1</i>
Euro Area	3,5	0,9	1,5
India	7,2	6,1	6,3
USA	2,1	1,8	1,0
China	3,0	5,2	4,5
Russia	-2,1	1,5	1,3
EU	3,5	0,9	1,5
Italia	3,7	1,1	0,9
Germania	1,8	-0,3	1,3
Francia	2,5	0,8	1,3

Fonte: IMF Outlook di luglio 2023

L'Outlook di luglio del Fondo Monetario Internazionale pone la crescita globale per il 2023 al +3,0%, con una lieve revisione al rialzo rispetto alle stime di aprile. Vitale il ruolo della crescita nei paesi in via di sviluppo: l'India si conferma locomotiva del mondo con un Pil 2023 al +6,1% e al +6,3% il prossimo anno. In Cina, il Pil crescerà del 5,2% nel 2023 per poi rallentare al +4,5% nel 2024.

Negli Stati Uniti il Pil atteso nel 2023 aumenta dell'1,8%, per poi rallentare al +1,0% nel 2024.

L'Eurozona crescerà dello 0,9% nel 2023 e dell'1,5% nel 2024.

Per **l'Italia** le previsioni sono riviste positivamente: +1,1% nel 2023 e +0,9% nel 2024.

Unico segno negativo tra i principali partner italiani per la Germania, in contrazione dello 0,3% nel 2023.

SINTESI DEI RISULTATI – SONDRIO E LOMBARDIA

	Variazione tendenziale 2° trim. 2023		Crescita media annua 2022/2021	
	Sondrio	Lombardia	Sondrio	Lombardia
Industria - produzione	+1,2	+0,5	+3,5	+6,3
Artigianato – produzione	+2,3	+1,1	+5,1	+6,9
Commercio – fatturato	+3,6	+2,6	+8,1	+6,3
Servizi - fatturato	+9,5	+4,6	+18,4	+14,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'economia della provincia di Sondrio rimane in fase positiva. La produzione manifatturiera cresce più moderatamente, ma ancora significativamente, sia per il comparto industriale (+1,2% tendenziale) sia per l'artigianato (+2,3%).

Anche il settore terziario mantiene un'intonazione positiva, con il fatturato del commercio che registra un +3,6% tendenziale e quello dei servizi che raggiunge il +9,5%. Per il settore terziario occorre considerare che il fatturato è calcolato a prezzi correnti e quindi una parte dell'incremento è riconducibile all'aumento dei prezzi che ancora non frenano la loro corsa.

I risultati del secondo trimestre dipingono una provincia in fase di rallentamento della crescita, ma meno velocemente rispetto a quanto si stia verificando a livello regionale. Questa resilienza può essere attribuita al sostegno del terziario, ancora vivace in provincia, che può beneficiare della stagione turistica estiva.

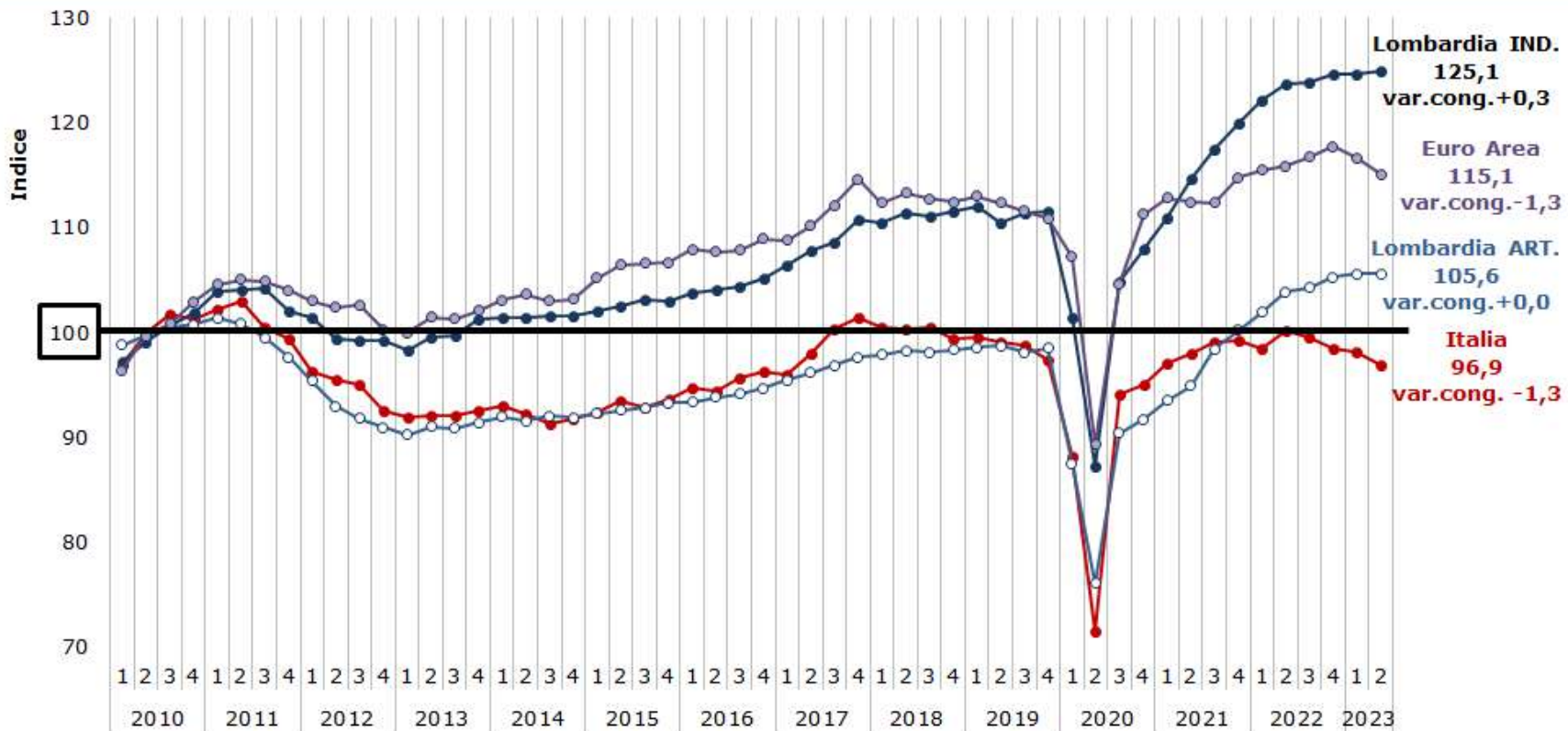


L'industria



Sintesi – Confronti nazionali e internazionali

INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO
Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



L'indice della produzione lombarda arresta la crescita confermando il livello raggiunto a fine 2022 sia per il comparto industriale sia per l'artigianato, interrompendo così il trend crescente che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Il dato complessivo nazionale e dell'EuroArea, risentono maggiormente del peggioramento del clima economico generale con una sensibile flessione congiunturale dell'indice della produzione (-1,3%).



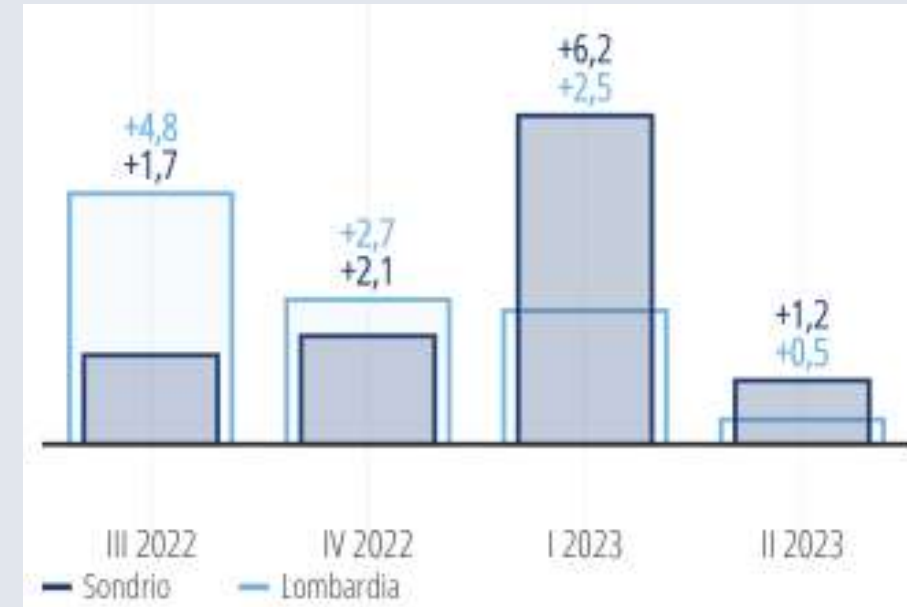
SONDRIO INDUSTRIA - La congiuntura

Variazioni tendenziali e medie annue

INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI							VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2022				2023		2020	2021	2022
	T1	T2	T3	T4	T1	T2			
Produzione	6,1	4,2	1,7	2,1	6,2	1,2	-9,0	10,7	3,5
Fatturato totale	12,6	9,5	6,5	6,0	7,9	7,8	-6,4	13,8	8,6
Ordini interni	10,0	2,5	2,9	7,2	5,1	7,7	-4,9	9,3	5,5
Ordini esteri	17,5	8,6	9,3	7,8	4,1	7,0	-7,1	12,5	10,6
Quota fatturato estero	17,0	17,7	19,1	18,4	14,5	23,8	14,9	17,7	18,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

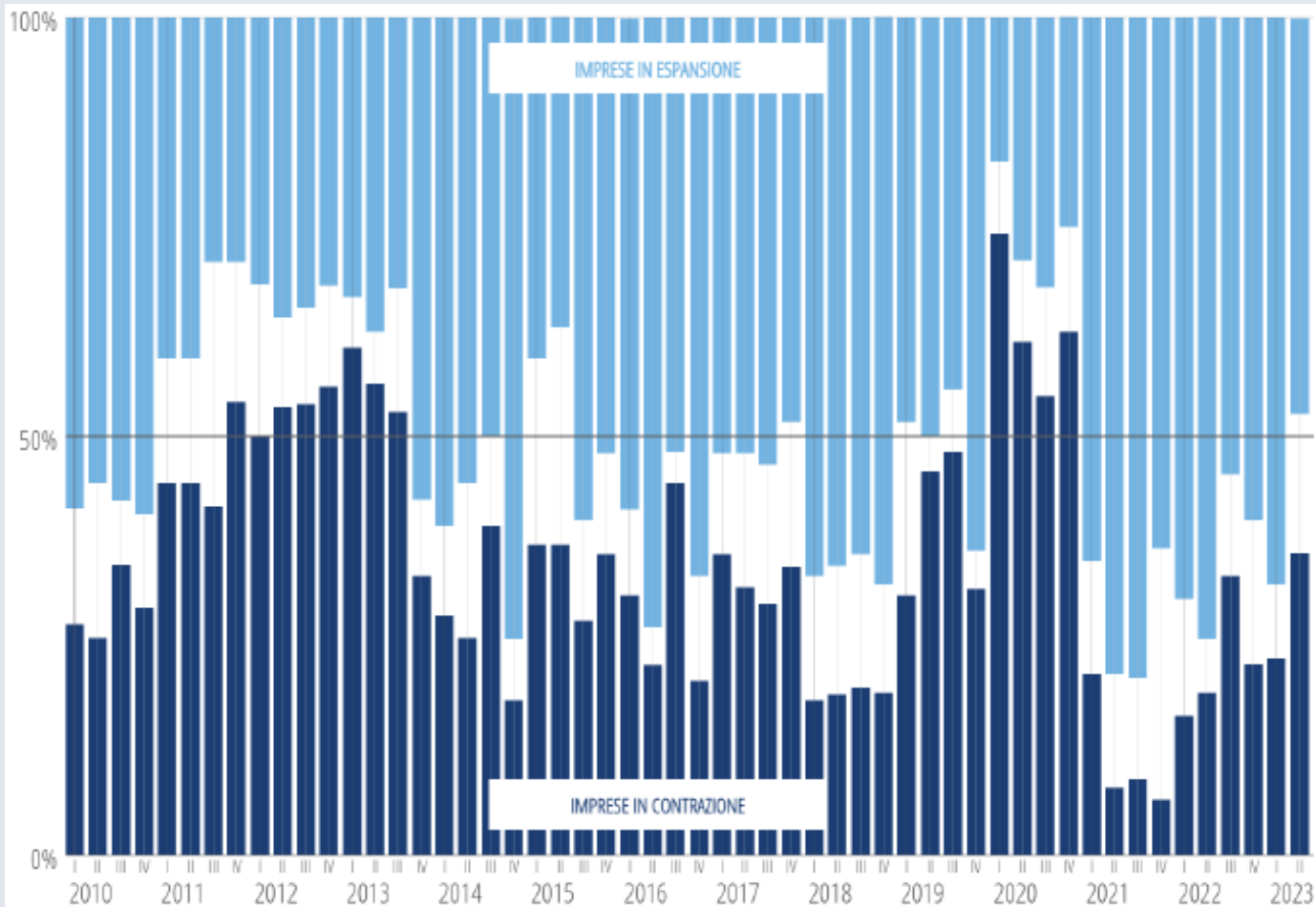
Variazione tendenziale produzione Sondrio-Lombardia



I risultati tendenziali per il comparto industriale restano positivi. La produzione in provincia di Sondrio cresce dell'1,2%, ma in deciso rallentamento rispetto al trimestre precedente. Gli ordini dall'interno e dell'estero restano vivaci (+7,7% il mercato interno e +7,0% l'estero). Il fatturato cresce del 7,8%, più della produzione, ancora spinto dalla forte dinamica dei prezzi. La quota del fatturato estero sul totale cresce significativamente rispetto ai trimestri precedenti, raggiungendo il 23,8%. Il confronto con il dato complessivo lombardo mostra una maggior resilienza del risultato provinciale, ma entrambi i territori riscontrano un deciso rallentamento rispetto al trimestre precedente.



SONDRIO INDUSTRIA – Imprese in contrazione o espansione



Fonte: Unioncamere Lombardia

L'incremento meno intenso dei livelli produttivi nell'industria, è confermato dalla distribuzione delle imprese in espansione o contrazione. Infatti la quota delle imprese in espansione si riduce poco sotto il 50%, ed aumentano le imprese in contrazione così come anche quelle che non riscontrano variazioni di rilievo dei livelli produttivi.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



SONDRIO INDUSTRIA - La congiuntura

Altri indicatori (saldo giudizi giacenze e numero giornate di produzione)

	INDUSTRIA						VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2022				2023		2020	2021	2022
	T1	T2	T3	T4	T1	T2			
Giacenze materie prime (1)	-5,6	3,2	-18,2	0,0	8,8	11,4	1,8	-9,4	-5,1
Giacenze prodotti finiti (1)	-5,7	0,0	6,1	-2,9	5,9	11,4	-0,7	-6,8	-0,6
Produzione equivalente (2)	36,4	52,1	47,5	46,9	39,0	54,6	34,6	34,2	45,7
Produzione assicurata (3)	40,9	44,7	38,1	57,4	51,0	64,3	26,1	36,1	45,3

(1) Saldo giudizi aumento-diminuzione

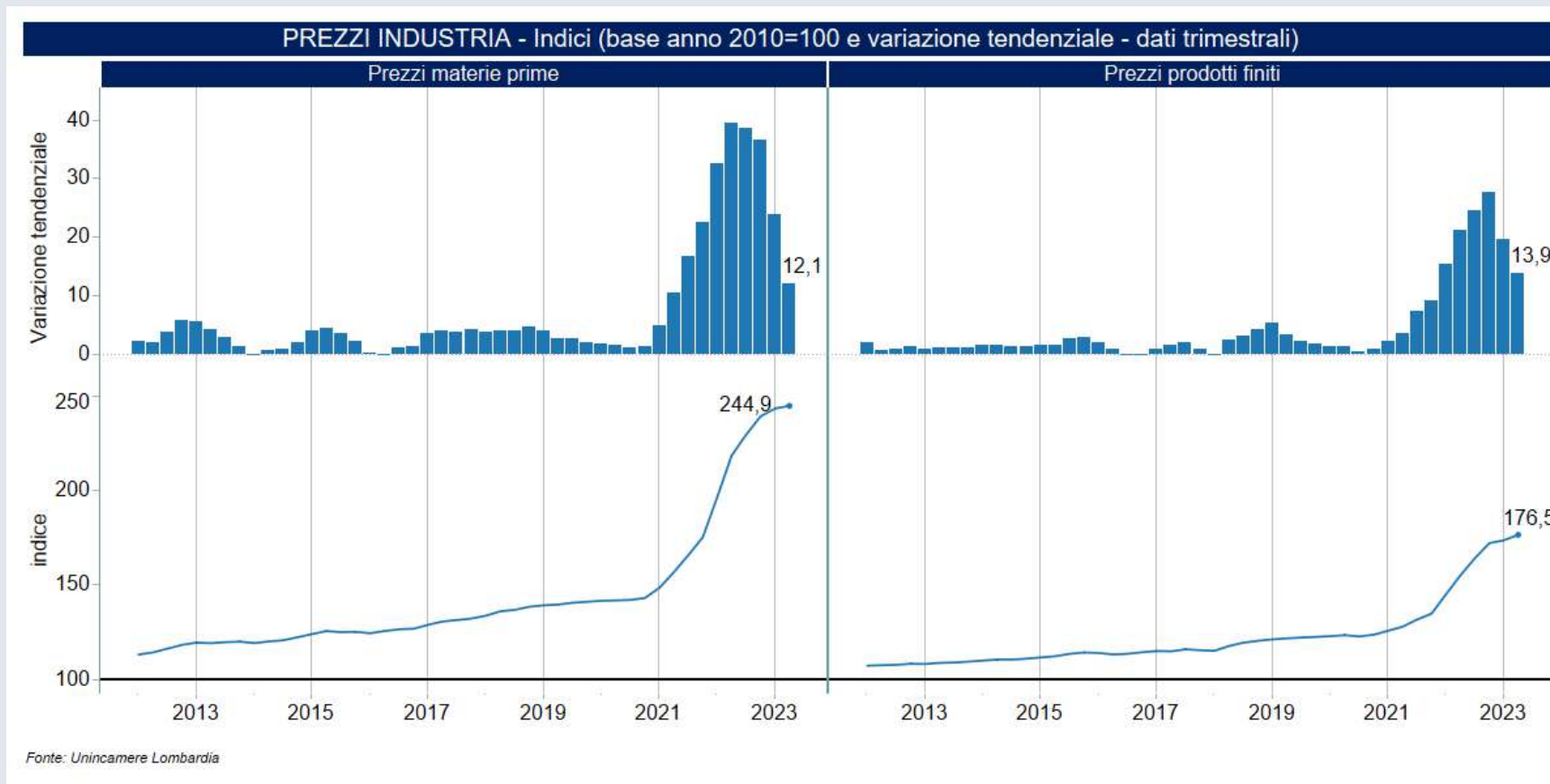
(2) Numero di giornate di produzione garantite dagli ordini del trimestre

(3) Numero di giornate di produzione garantite da tutto il portafoglio ordini.

Risolto già nello scorso trimestre il problema di scarsità dei magazzini ora le giacenze tendono ad essere giudicate esuberanti, sia per i prodotti finiti che per le materie prime. L'accumulo di ordini in portafoglio resta un importante fattore di sostegno dei livelli produttivi con le giornate di produzione assicurata da smaltire che salgono a 64. Anche gli ordini raccolti nel trimestre aumentano superando le 54 giornate.



SONDRIO INDUSTRIA – I prezzi

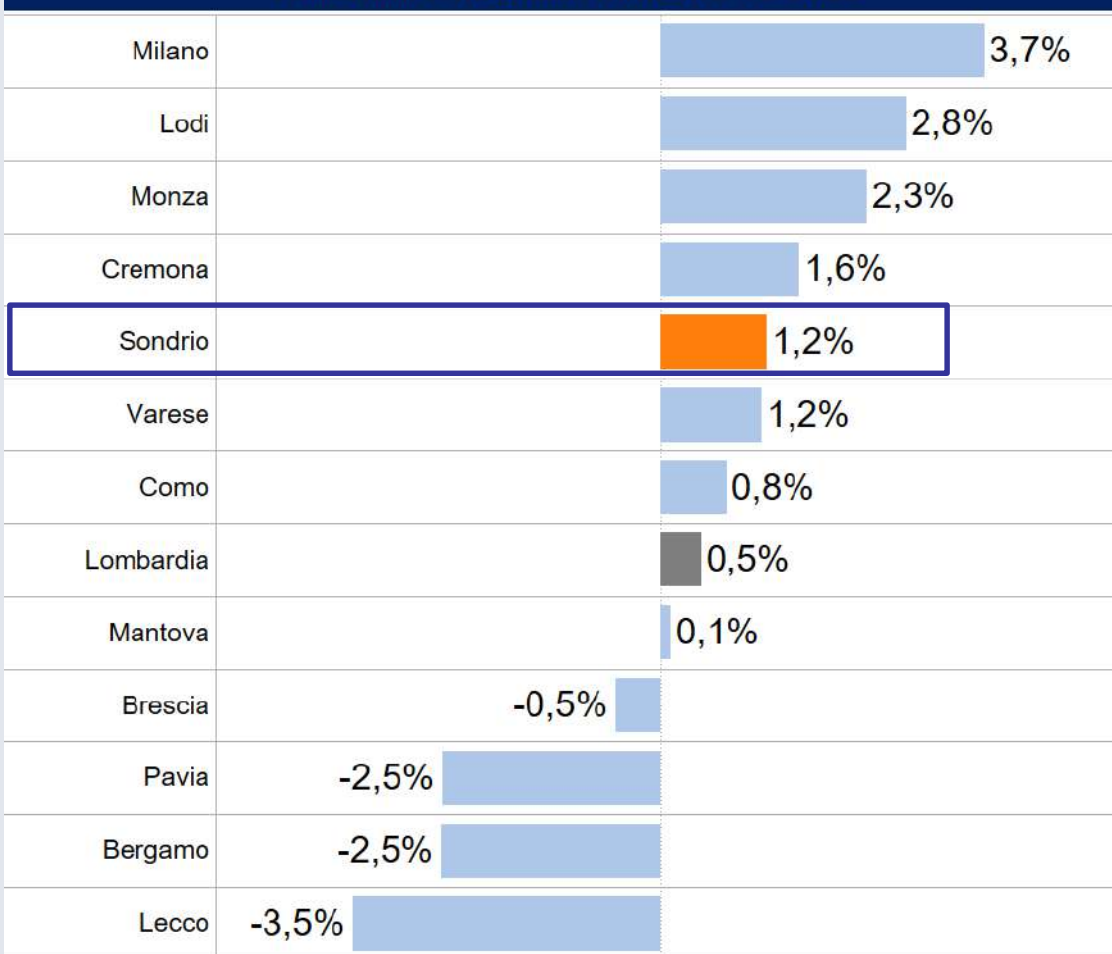


Considerando l'andamento dell'indice, i prezzi delle materie prime sembrano aver raggiunto il punto di massimo e potrebbero cominciare a flettere nei prossimi trimestri. I prezzi dei prodotti finiti reagiscono in ritardo e l'assestamento della curva è meno marcato. Per entrambe le variabili il dato tendenziale è in forte ridimensionamento ma ancora mostra incrementi a due cifre: +12,1% per le materie prime e +13,9% per i prodotti finiti.



SONDRIO INDUSTRIA – Il quadro regionale

Produzione INDUSTRIA per provincia
Variazioni tendenziali trimestre T2 2023

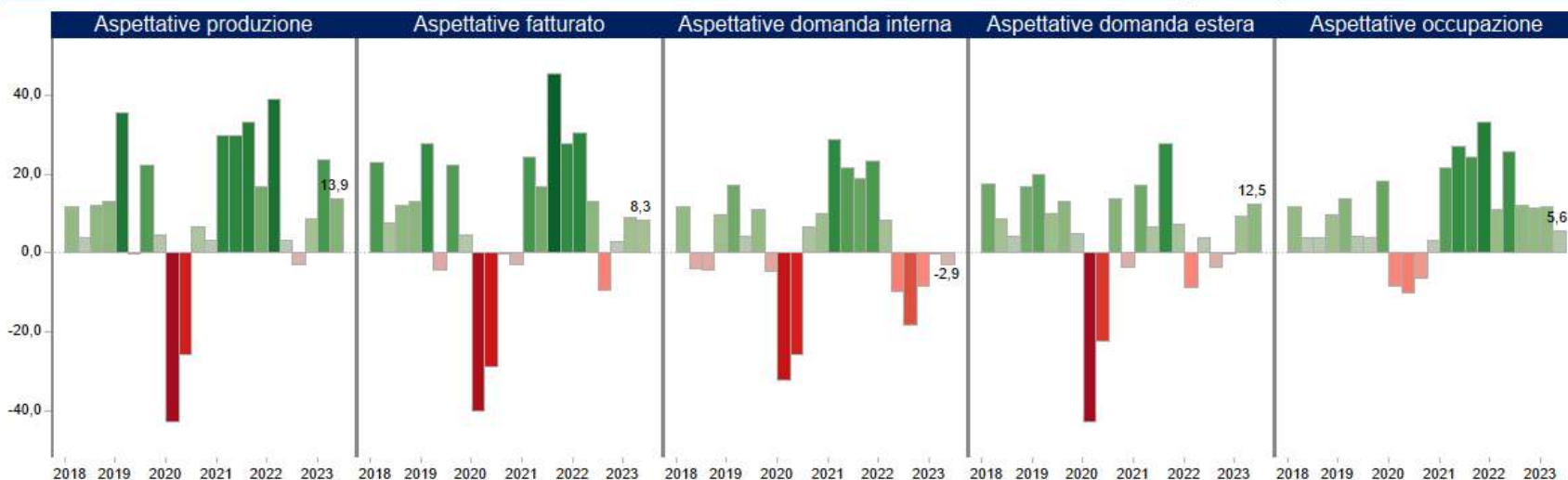


Nel contesto regionale Sondrio si posiziona tra le provincie con risultati positivi per la produzione industriale (+1,2%), pur scendendo nella classifica dopo aver ricoperto la prima posizione nello scorso trimestre. Le specializzazioni settoriali provinciali e le diverse caratteristiche delle imprese risiedenti sul territorio, fanno sì che i tempi di reazione ai fenomeni esogeni siano differenti con territori che anticipano anche di alcuni trimestri le nuove fasi cicliche, o che si mostrano maggiormente resilienti resistendo meglio durante le fasi negative.

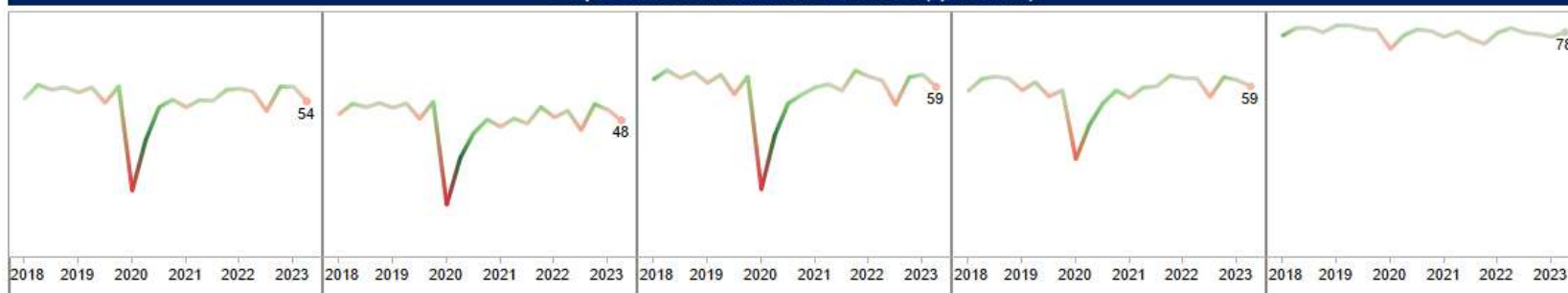


SONDRIO INDUSTRIA – Le aspettative

ASPETTATIVE INDUSTRIA - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)

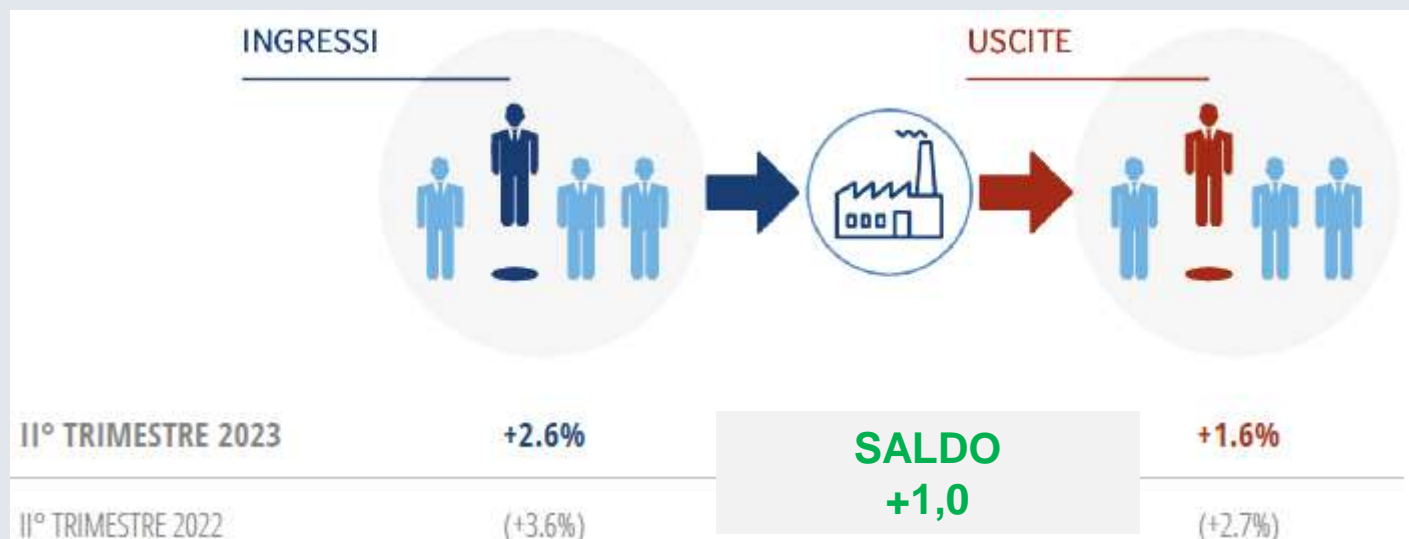


Fonte: Unioncamere Lombardia

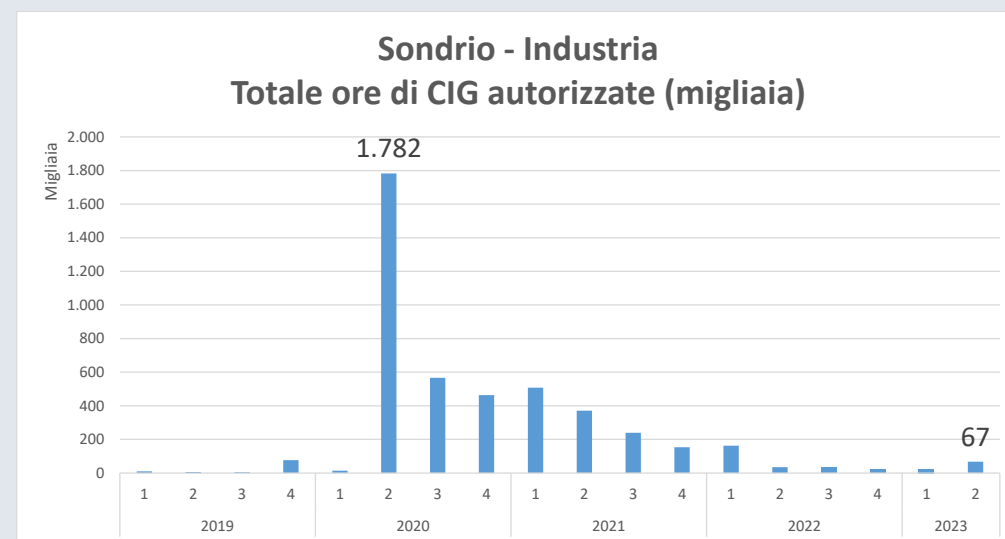
Il clima di fiducia delle imprese industriali della provincia resta positivo, ma in peggioramento, per quanto riguarda la produzione. Resta elevata la quota di imprenditori che non si attende variazioni di rilievo dei livelli produttivi (54%). Le attese sul fatturato sono anch'esse positive e in linea con il risultato dello scorso trimestre, e le attese di stabilità si riducono a meno della metà dei rispondenti (48%). Sul versante domanda le attese di stabilità prevalgono (59%), ma tra i restanti avanza il pessimismo per la domanda interna (-2,9% il saldo). Positive invece le attese sulla domanda estera. Per l'occupazione il 78% non prevede variazioni e, tra i restanti, prevalgono le attese di incremento.



SONDRIO INDUSTRIA – L'OCCUPAZIONE – Tasso d'ingresso e Uscita



Fonte: Unioncamere Lombardia



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati INPS (Osservatorio CIG)

L'occupazione nell'industria mostra flussi contenuti sia in ingresso che in uscita, specie se confrontati con i risultati dello scorso anno, ma con un saldo positivo.

Il dato INPS sulle ore di **CIG autorizzate** per l'industria in provincia di Sondrio non mostra particolari criticità ma si avvertono primi segnali di difficoltà, con un lieve aumento delle ore di CIG autorizzate.



L'artigianato





SONDRIO ARTIGIANATO - La congiuntura

Variazioni tendenziali e medie annue

Variazione tendenziale produzione Sondrio-Lombardia

	ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI						VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2022				2023		2020	2021	2022
	T1	T2	T3	T4	T1	T2			
Produzione	9,4	5,7	3,9	2,5	5,0	2,3	-9,3	9,2	5,1
Fatturato totale	14,2	10,8	6,2	3,9	7,6	4,2	-9,4	12,7	8,4
Ordini interni	11,6	7,0	3,0	3,0	4,2	2,4	-9,2	10,3	5,9
Ordini esteri	3,2	4,6	-0,4	-1,6	-8,8	5,1	-3,3	4,0	1,7
Quota fatturato estero	4,6	2,8	2,9	3,4	4,6	4,5	4,3	3,1	3,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

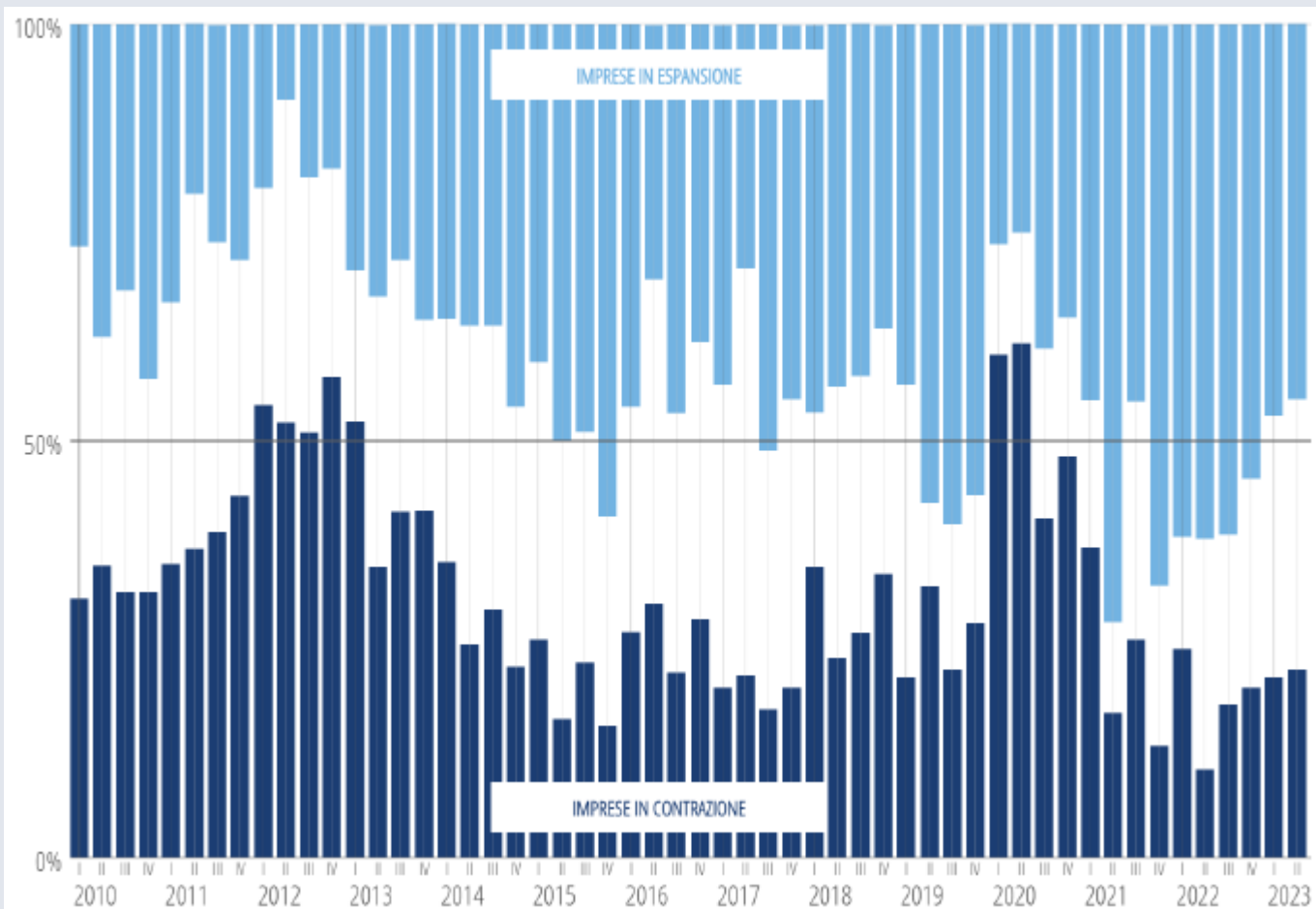


Il rallentamento della crescita colpisce anche il comparto artigiano. L'incremento della produzione scende al +2,3% e anche i risultati di fatturato (+4,2%) e ordini interni (+2,4%) sono di minor intensità rispetto allo scorso trimestre. Il comparto artigiano sembra risentire più velocemente il rallentamento della domanda rispetto all'industria. Svoltano in positivo, invece, gli ordini esteri, dopo tre trimestri negativi, ma la quota del fatturato estero resta su valori minimi (4,5%) che non consentono a questa componente di influire particolarmente sulle performance delle imprese artigiane.

Come per il comparto industriale il confronto con il dato regionale è favorevole alla provincia, ma il rallentamento dei tassi di crescita è evidente per entrambi i territori e, in particolare, in confronto ai risultati di inizio 2023.



SONDRIO ARTIGIANATO - Imprese in contrazione o espansione



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il quadro positivo del comparto artigiano è andato lentamente deteriorandosi a partire dalla seconda metà del 2022 ma ha mostrato grande resilienza, con la quota di imprese in espansione rimasta oltre il 50% fino a fine anno. Un ulteriore peggioramento del clima è evidente, con le imprese in espansione ora sensibilmente sotto il 50%. Nonostante ciò è ancora lento l'incremento delle imprese in contrazione, che rimangono la minoranza, mentre sono più numerose le imprese stazionarie.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



SONDRIO ARTIGIANATO - La congiuntura

Altri indicatori (saldi giudizi e numero giornate)

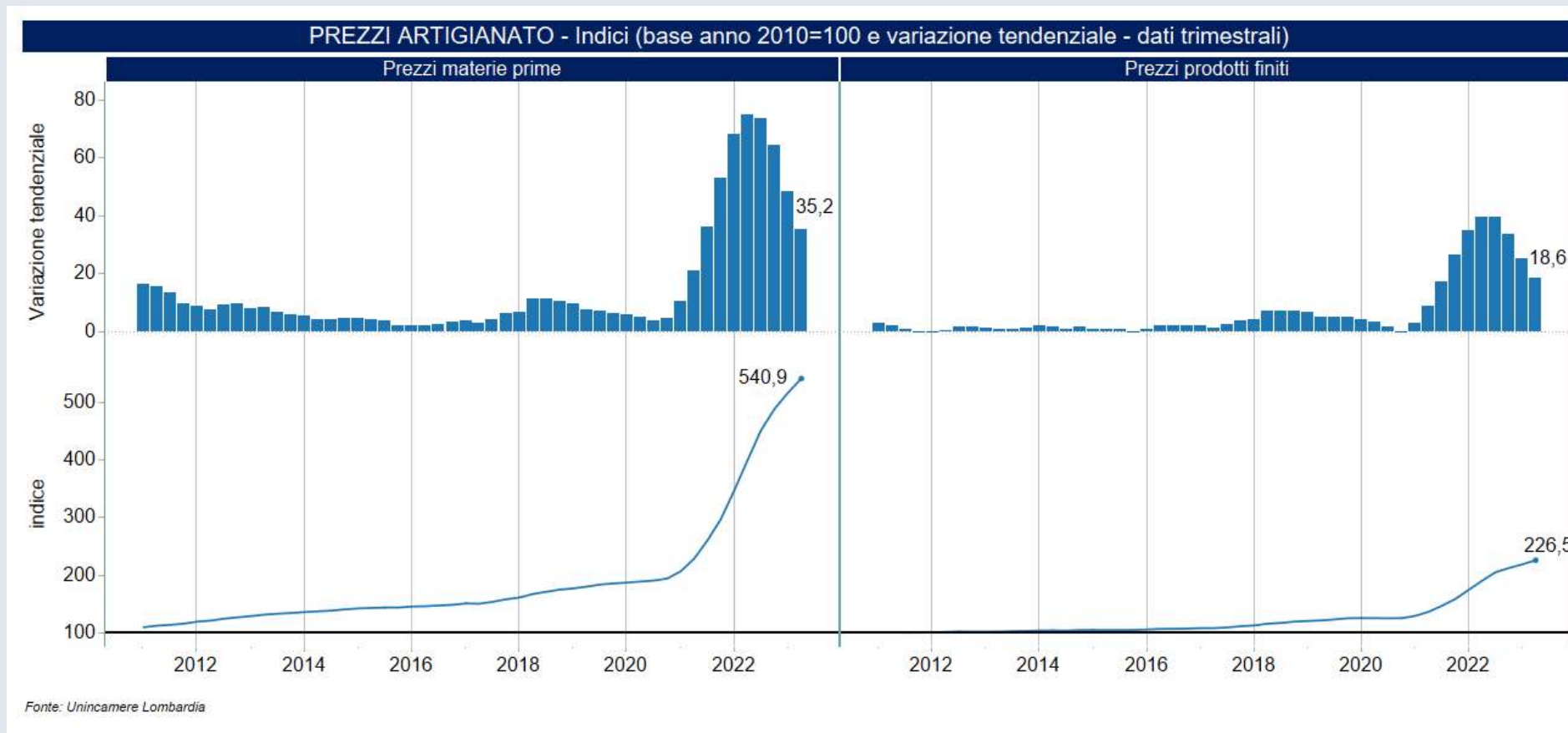
	ARTIGIANATO						VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2022				2023		2020	2021	2022
	T1	T2	T3	T4	T1	T2			
Giacenze materie prime (1)	-19,6	-10,6	-10,2	-2,3	-9,8	-10,0	-11,1	-19,5	-10,7
Giacenze prodotti finiti (1)	-18,0	-10,6	-6,1	-15,9	-23,5	0,0	-5,9	-13,3	-12,7
Produzione equivalente (2)	64,3	58,3	51,9	50,7	51,4	54,6	39,7	54,7	56,3
Produzione assicurata (3)	52,4	62,0	48,9	51,9	63,2	60,8	36,3	52,7	53,8

(1) Saldo giudizi aumento-diminuzione
(2) Numero di giornate di produzione garantite dagli ordini del trimestre
(3) Numero di giornate di produzione garantite da tutto il portafoglio ordini..

Le scorte di magazzino mostrano situazioni differenti per materie prime e prodotti finiti. Superati i grossi problemi di approvvigionamento degli ultimi tempi, gli artigiani di Sondrio sembrano assestarsi su una gestione *just in time* ottimizzando le scorte in base a ordini e tempi di produzione. Per le giacenze di materie prime prevalgono i giudizi di scarsità (-10% il saldo), ma sono giudicate adeguate dal 65% dei rispondenti. Relativamente ai prodotti finiti il 50% ritiene le scorte adeguate e il saldo tra giudizi di scarsità ed esuberanza è nullo.



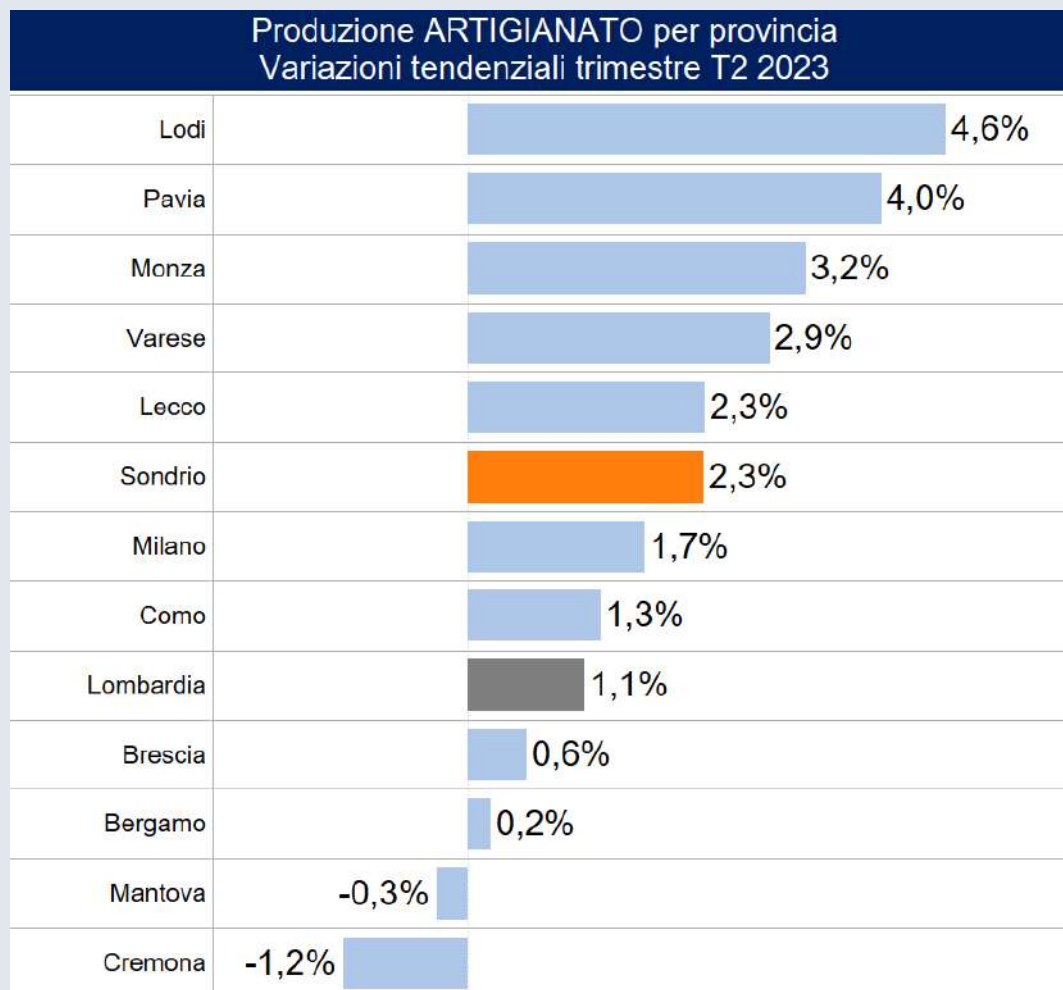
SONDRIO ARTIGIANATO – I prezzi



Sul versante prezzi il rallentamento della corsa è meno marcato rispetto a quanto rilevato dalle imprese industriali. L'incremento tendenziale per le materie prime è ancora consistente (+35,2%) e l'indice mantiene un chiaro trend crescente. Per i prodotti finiti l'incremento tendenziale è più contenuto (+18,6%) e l'indice mostra segni visibili di assestamento.



SONDRIO ARTIGIANATO – Il quadro regionale



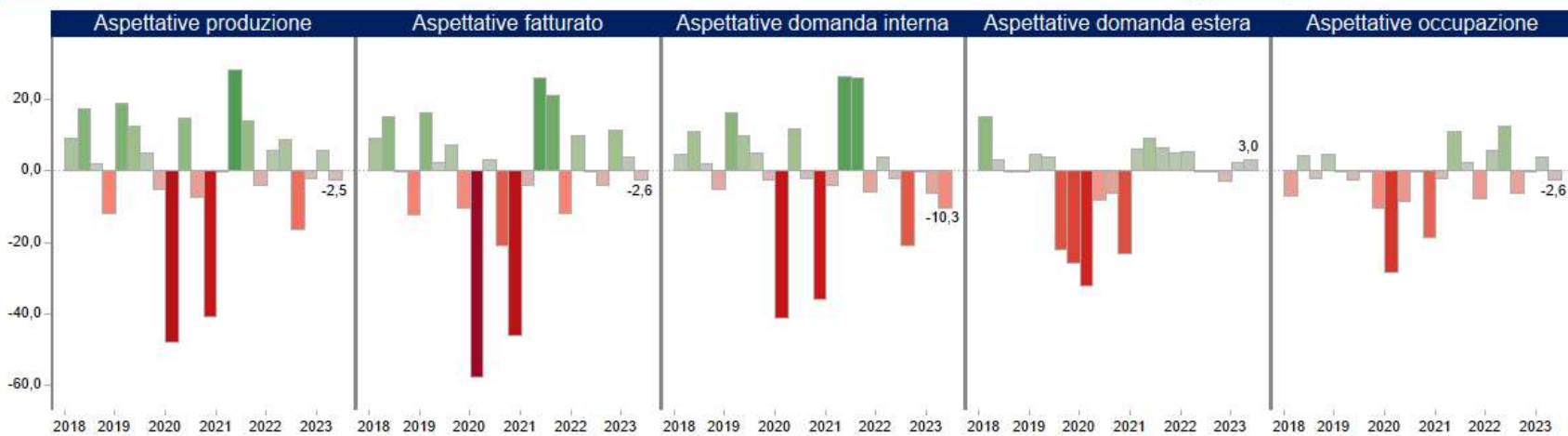
Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel contesto regionale Sondrio si posiziona tra le provincie con risultati positivi per la produzione artigiana (+2,3%), in posizione intermedia ma sopra la media regionale. Come per il settore industriale le specializzazioni settoriali provinciali fanno sì che i tempi di reazione ai fenomeni esogeni siano differenti, con territori che anticipano le nuove fasi cicliche o si mostrano maggiormente resilienti durante le fasi negative.

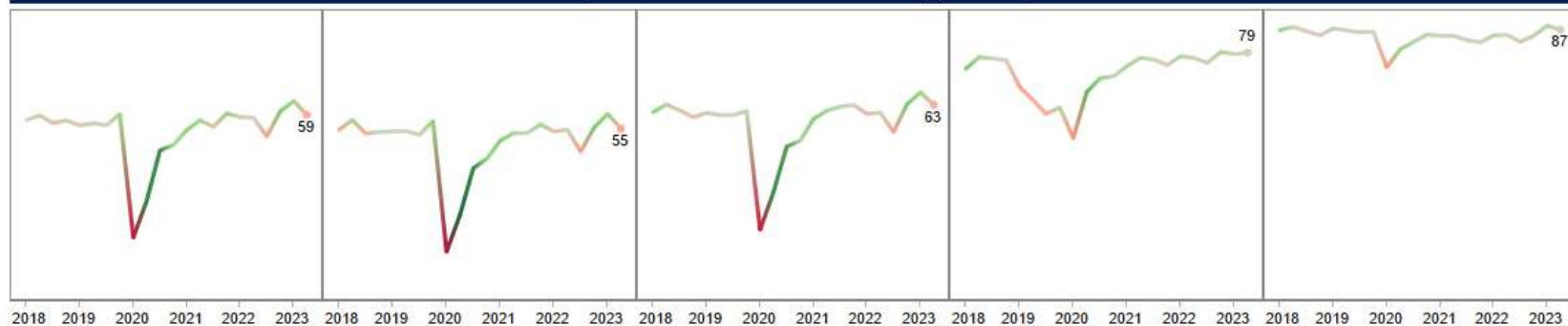


SONDRIO ARTIGIANATO – Le aspettative

ASPETTATIVE ARTIGIANATO - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



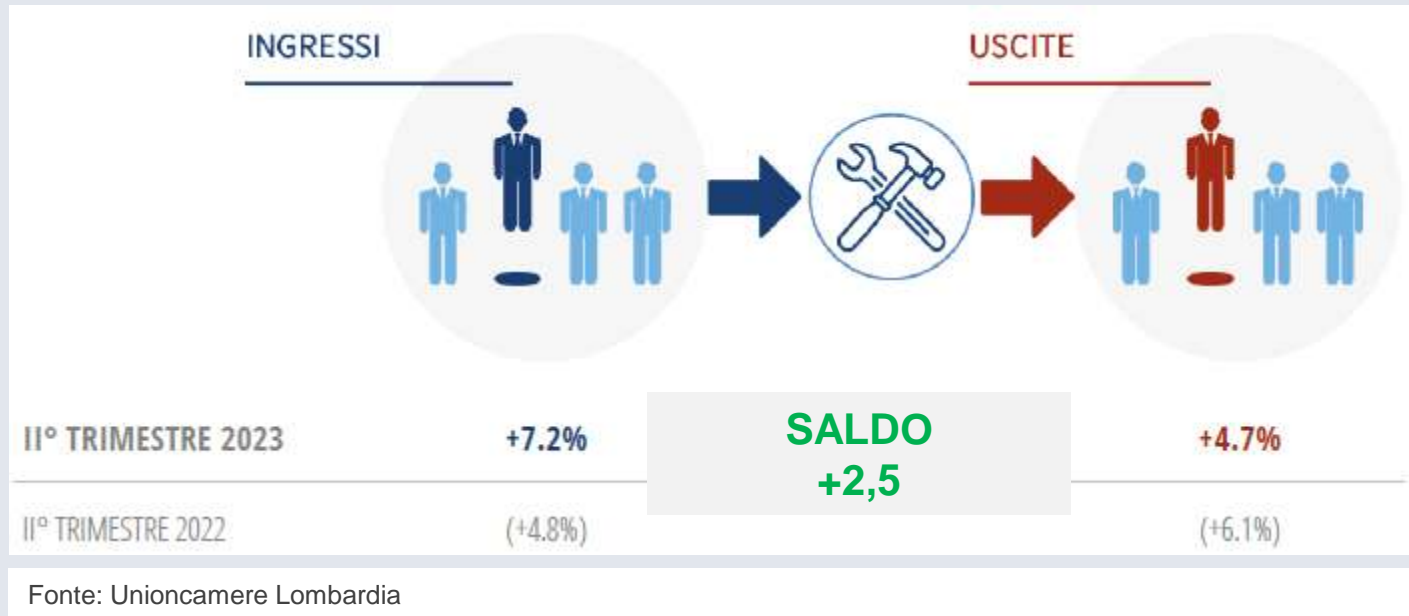
Il clima di fiducia delle imprese artigiane appare in peggioramento per la maggior parte degli indicatori, e anche la quota di imprenditori che non si aspetta variazioni di rilievo mostra una generale flessione.

Le attese su produzione e fatturato registrano risultati molto simili, con saldo negativo e la quota di giudizi di stabilità che scende sotto il 60%.

Significativo il risultato per la domanda interna con saldo decisamente negativo (-10,3%) e flessione dei giudizi di stabilità, anche se ancora ad alti livelli (63%).



SONDRIO ARTIGIANATO – L'OCCUPAZIONE - Tasso d'ingresso e uscita



Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia si presentano molto dinamiche, con tassi di ingresso e uscita consistenti. Complessivamente si registra un significativo incremento degli occupati (+2,5% il saldo ingressi-uscite del trimestre) grazie a un maggior flusso in entrata rispetto all'uscita.

Il ricorso alla CIG risulta sempre limitato per questo comparto, con il 2,5% delle imprese intervistate che ha dichiarato di avervi fatto ricorso in questo trimestre.

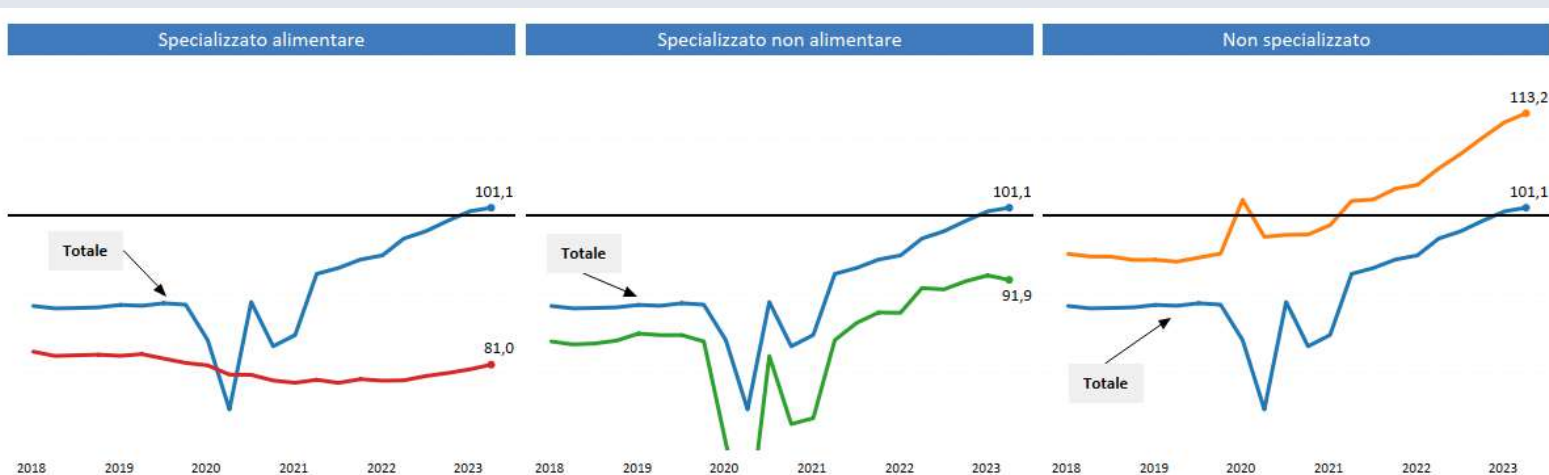


Il commercio





LOMBARDIA COMMERCIO - La congiuntura dei settori – Dato regionale



Principali indicatori trimestre T2 anno 2023

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Scorte (3)	Ordini ai fornitori (1)(4)	Addetti
Totale	2,6%	3,1%	2,8	-4,7	0,6%
Alimentare	3,0%	3,6%	-9,4	-5,3	0,7%
Non alimentare	0,9%	2,8%	7,4	-8,9	0,7%
Non specializzato	4,6%	3,5%	-1,8	5,2	0,5%

Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarso (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre

Il comparto del commercio al dettaglio mostra sostanziali differenze settoriali nell'andamento, come si può vedere dal dato disaggregato disponibile solo per il livello regionale. Il trend dell'alimentare specializzato rimane ancora stazionario, dopo aver ceduto qualche punto tra il 2019 e il 2021. In quest'ultimo trimestre si registra un incremento del fatturato (+3,0%) che rende il trend leggermente crescente. Il settore del non alimentare specializzato segna, invece, una svolta negativa e l'incremento su base annua è minimo (+0,9%). Il non specializzato cresce ancora sensibilmente: +4,6% il fatturato. L'occupazione risulta stabile con minime variazioni per tutti i settori.



SONDRIO COMMERCIO - La congiuntura

Dati trimestrali e confronto medie annue

	2022				2023		VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	2020	2021	2022
Fatturato (1)	15,8	7,5	4,7	6,2	5,8	3,6	-4,3	7,1	8,1
Ordini (saldo) (2)	15,1	9,7	10,9	6,9	11,4	3,0	-15,3	-6,9	10,7
Prezzi di vendita (3)	4,1	4,4	4,8	5,0	3,8	3,0	-0,4	2,9	15,7
Giacenze magazzino (4)	1,4	-3,2	0,0	2,8	4,3	7,6	-	-	-

(1) Variazione tendenziale (2) Prezzi: variazione congiunturale (3) Ordini: saldo giudizi di aumento-diminuzione

(2) (4) Magazzino: saldo giudizi esuberanti-scarse

Fonte: Unioncamere Lombardia

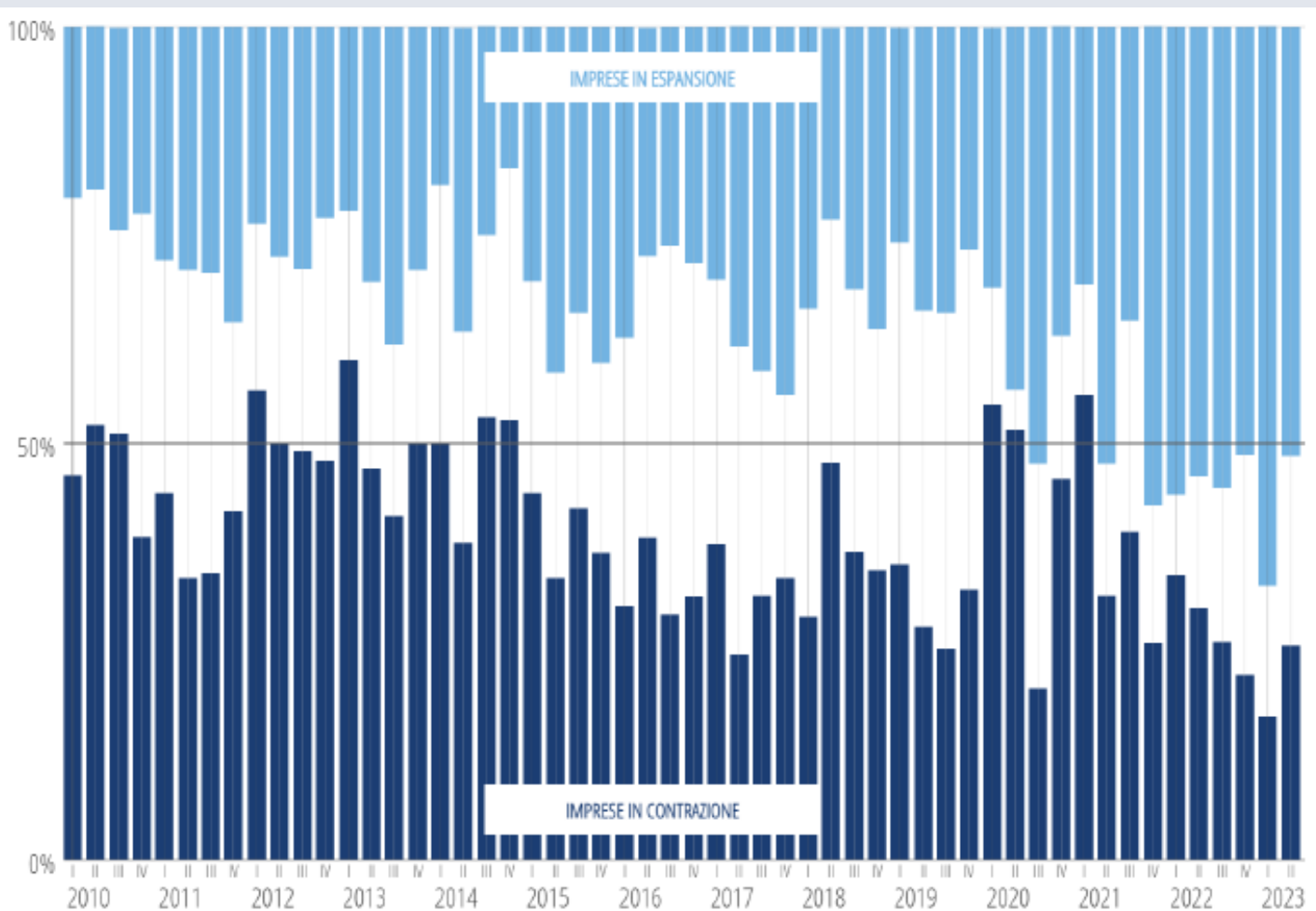
Variazione tendenziale del fatturato Sondrio-Lombardia



Il settore del commercio in provincia di Sondrio mostra un ulteriore rallentamento della crescita. Il fatturato cresce comunque di un significativo 3,6% tendenziale. Anche sul versante ordini il quadro resta positivo (+3,0% il saldo tra giudizi di aumento e diminuzione), ma il rallentamento rispetto al trimestre precedente è evidente. Le giacenze di magazzino, ormai ricostituite, vengono ora giudicate esuberanti (+7,6% il saldo). Infine, i prezzi di vendita registrano un ulteriore incremento congiunturale, ma sempre più contenuto (+3,0%). Rispetto alla media regionale il fatturato del commercio provinciale è più performante in questo trimestre e il rallentamento è più consistente per il livello regionale.



SONDRIO COMMERCIO – Imprese in contrazione o espansione



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il quadro tendenziale, che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione o contrazione è positivo, ma caratterizzato da una sensibile riduzione delle imprese in espansione (dal 67% al 52%) che restano comunque la maggioranza. Le imprese in contrazione, però, non aumentano proporzionalmente (dal 17% al 26%) mentre crescono più significativamente le imprese stazionarie (dal 16% al 23%).

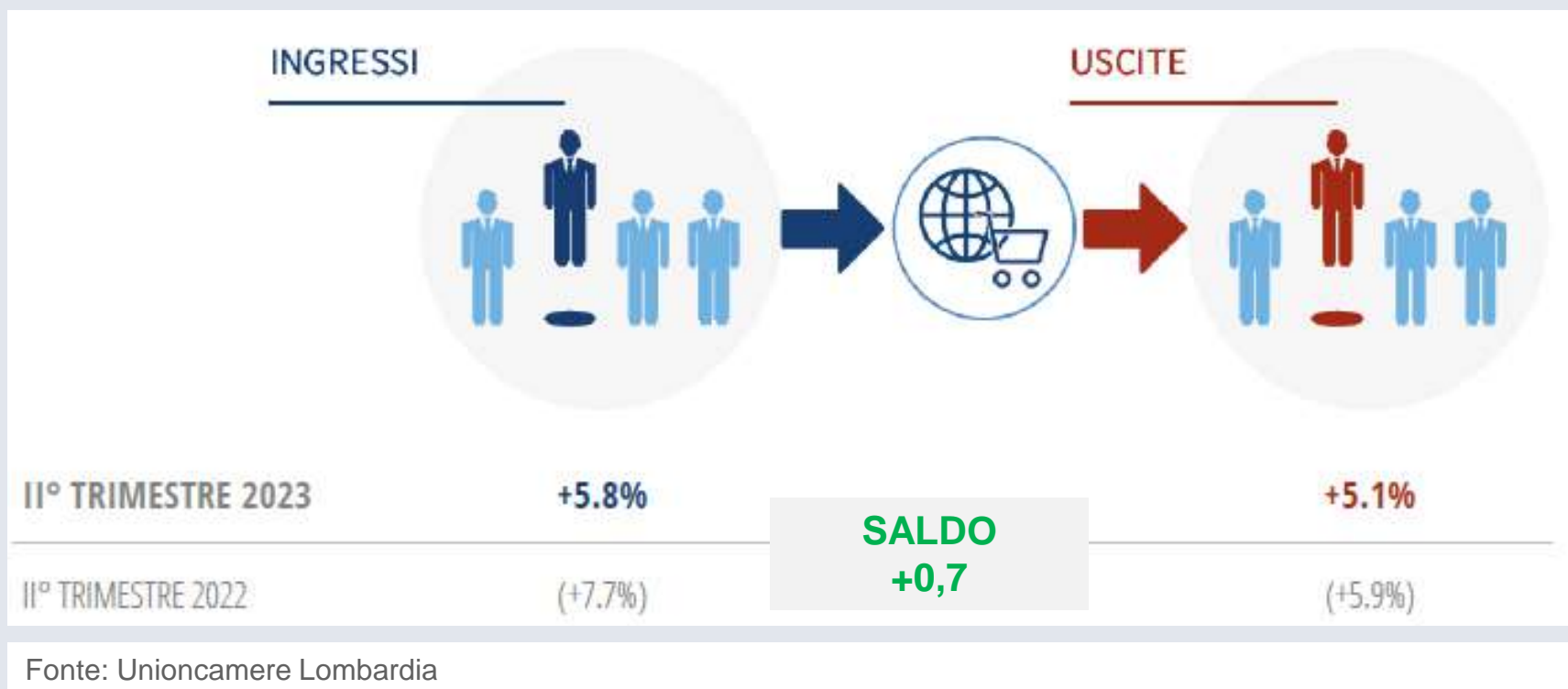
Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



SONDRIO COMMERCIO – L'OCCUPAZIONE – Tasso d'ingresso e uscita



Flussi in ingresso e uscita significativi per l'occupazione del commercio e molto vicini in questo trimestre, con il risultato vicino al semplice ricambio occupazionale. Il saldo è quindi molto contenuto (+0,7%) con una piccola prevalenza degli ingressi.



SONDRIO COMMERCIO – Il quadro regionale

Fatturato COMMERCIO per provincia		Variazioni tendenziali trimestre T2 2023	
Milano			4,6
Pavia			3,7
Sondrio			3,6
Como			2,9
Lecco			2,6
Lombardia			2,6
Bergamo			2,5
Varese			2,1
Cremona			1,6
Monza			1,2
Brescia			0,6
Mantova	-0,7		
Lodi	-0,9		

Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel contesto regionale il fatturato del commercio di Sondrio si posiziona tra le migliori provincie e sopra la media regionale in questo secondo quarto dell'anno.

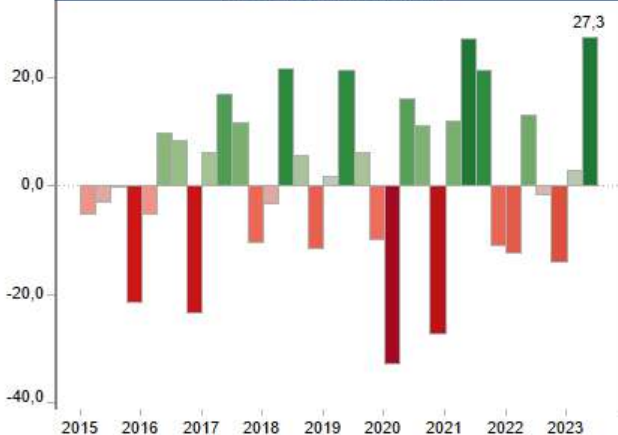
Il risultato è dunque positivo e può essere in parte spiegato anche dall'effetto trainante della stagione turistica estiva.



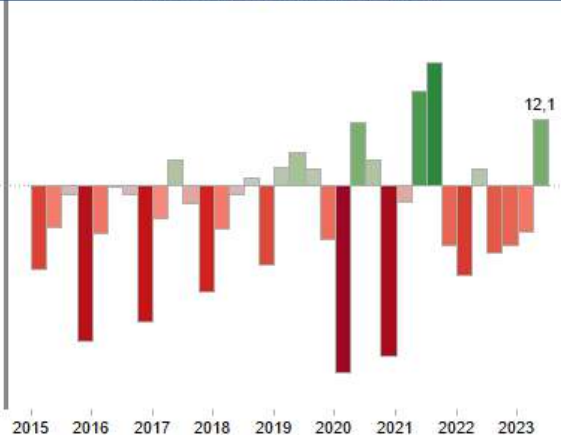
SONDRIO COMMERCIO – Le aspettative

Aspettative COMMERCIO AL DETTAGLIO Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)

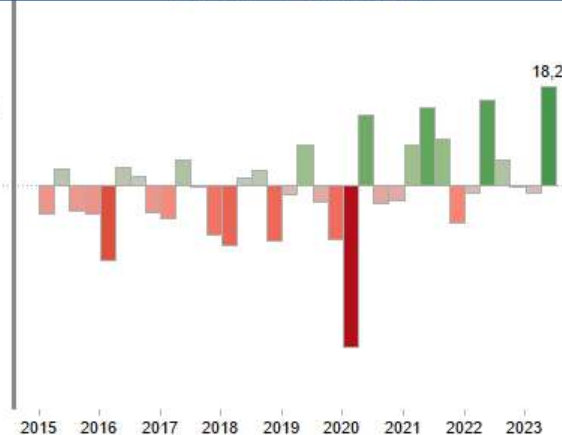
Aspettative fatturato



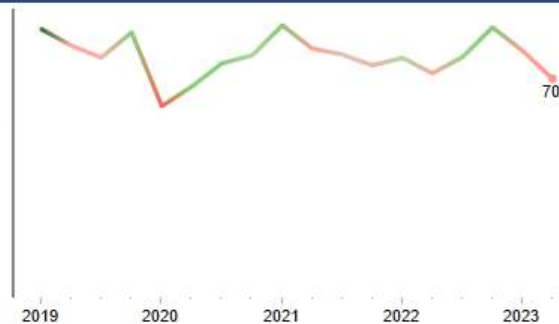
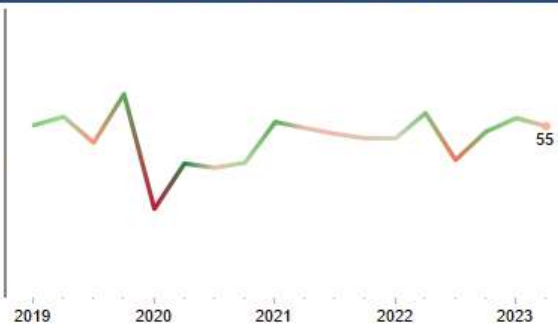
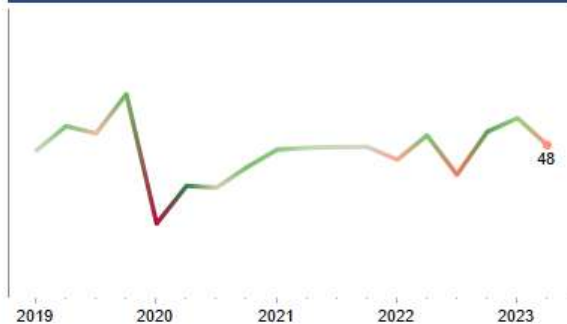
Aspettative ordini ai fornitori



Aspettative occupazione



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



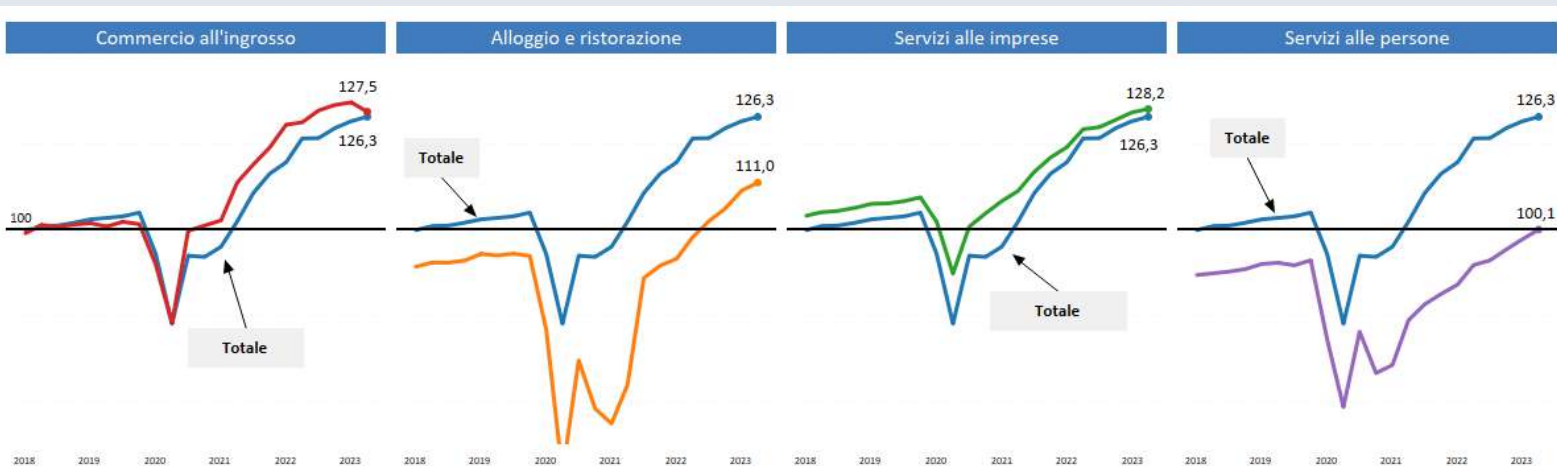
Le aspettative sono improntate all'ottimismo per il prossimo trimestre, con saldi molto positivi per tutte le variabili. Inoltre, ulteriore segnale positivo è dato dalla riduzione della quota di imprese che si attendono stabilità dei livelli. L'avvio della stagione turistica estiva, prevista in espansione, influisce sui giudizi delle imprese del commercio.



I servizi



LOMBARDIA SERVIZI - La congiuntura dei settori – Dato regionale



Principali indicatori trimestre T2 anno 2023

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	4,6%	1,7%	1,4%
Commercio ingrosso	1,3%	1,2%	0,4%
Alloggio e ristorazione	9,3%	5,3%	5,1%
Servizi alle imprese	4,0%	0,9%	0,8%
Servizi alle persone	9,1%	3,1%	1,3%

Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

Il comparto dei servizi presenta un differente timing nella ripresa post-crisi dei vari settori, come si può vedere dal dato disaggregato disponibile solo per il livello regionale.

Alloggio e ristorazione e Servizi alle persone, settori che hanno maggiormente sofferto nel 2020 e 2021, ora stanno conseguendo i migliori risultati tendenziali con incrementi ancora vicini al 10%. Nel caso dei servizi la componente prezzo è ancora contenuta, con incrementi massimi del 3,1% in questo trimestre per i servizi alle persone, mentre è maggiore per alloggio e ristorazione (+5,3%). Positivo anche il risultato dei servizi alle imprese (+4,0%), mentre si nota la debolezza del commercio all'ingrosso (+1,3%).



SONDRIO SERVIZI - La congiuntura

Variazioni tendenziali, congiunturale e confronto medie annue

	2022				2023		Media annue		
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	2020	2021	2022
Fatturato	32,4	23,9	7,6	14,6	12,5	9,5	-15,7	14,2	18,4
Prezzi (1)	6,7	4,2	5,0	1,9	1,9	1,4	1,3	3,2	11,1

(1) Prezzi: variazioni congiunturali

Fonte: Unioncamere Lombardia

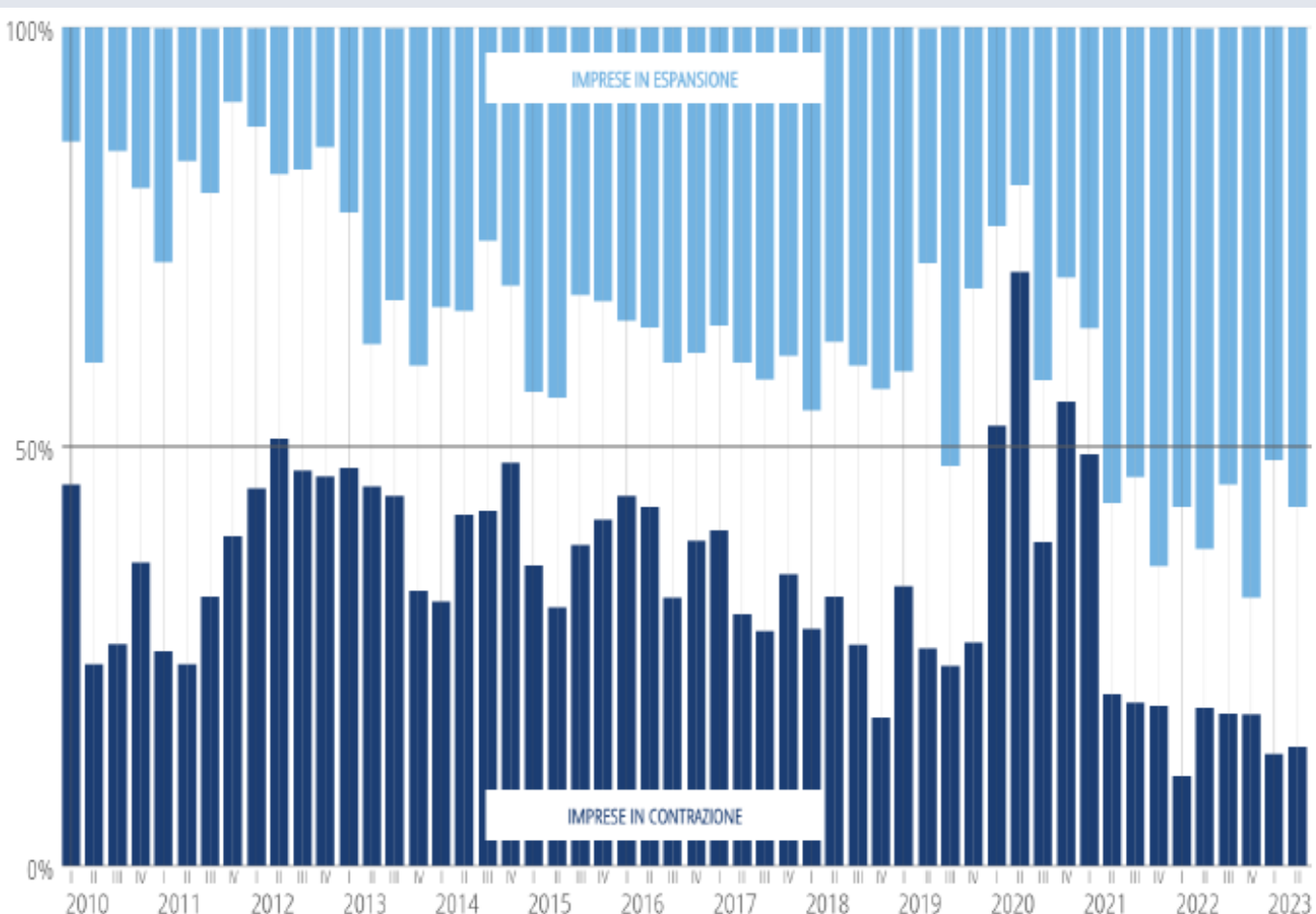
Variazione tendenziale fatturato Sondrio-Lombardia



Il comparto dei servizi di Sondrio mantiene un andamento positivo con un nuovo consistente incremento tendenziale del fatturato (+9,5%) che consente al comparto, per il terzo trimestre consecutivo, di registrare una performance superiore alla media regionale. Anche per questo comparto si registra, comunque, un rallentamento della crescita tendenziale rispetto ai trimestri precedenti. Il nuovo incremento dei prezzi su base congiunturale (+1,4%), sempre più contenuto, evidenzia una tendenza alla stabilizzazione dei segnali inflattivi.



SONDRIO SERVIZI – Imprese in contrazione o espansione



Il quadro tendenziale che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione e contrazione mostra un maggior incremento delle imprese in espansione, ma crescono anche quelle in contrazione a discapito delle stazionarie.

Il quadro resta comunque positivo, visto che le imprese in espansione superano ancora la quota del 50%.

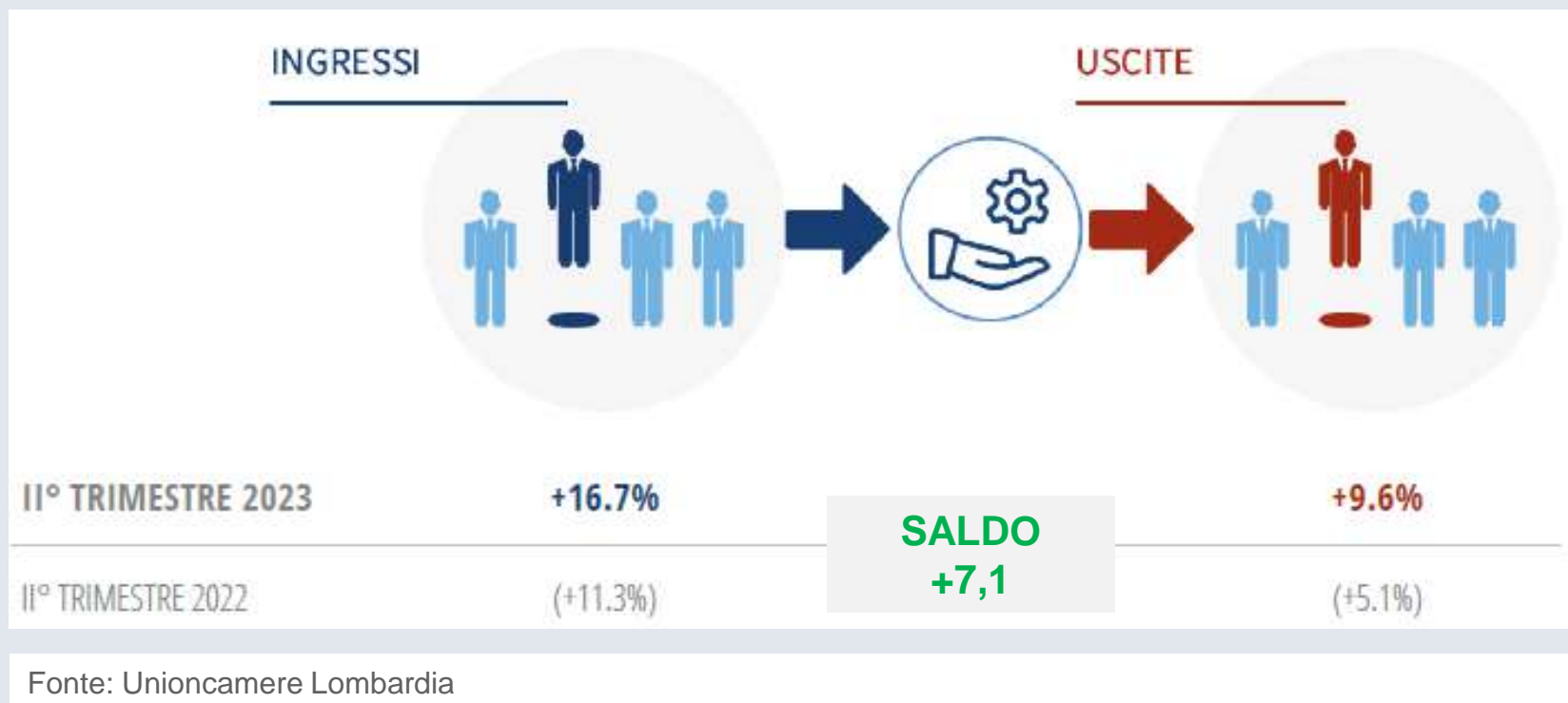
Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



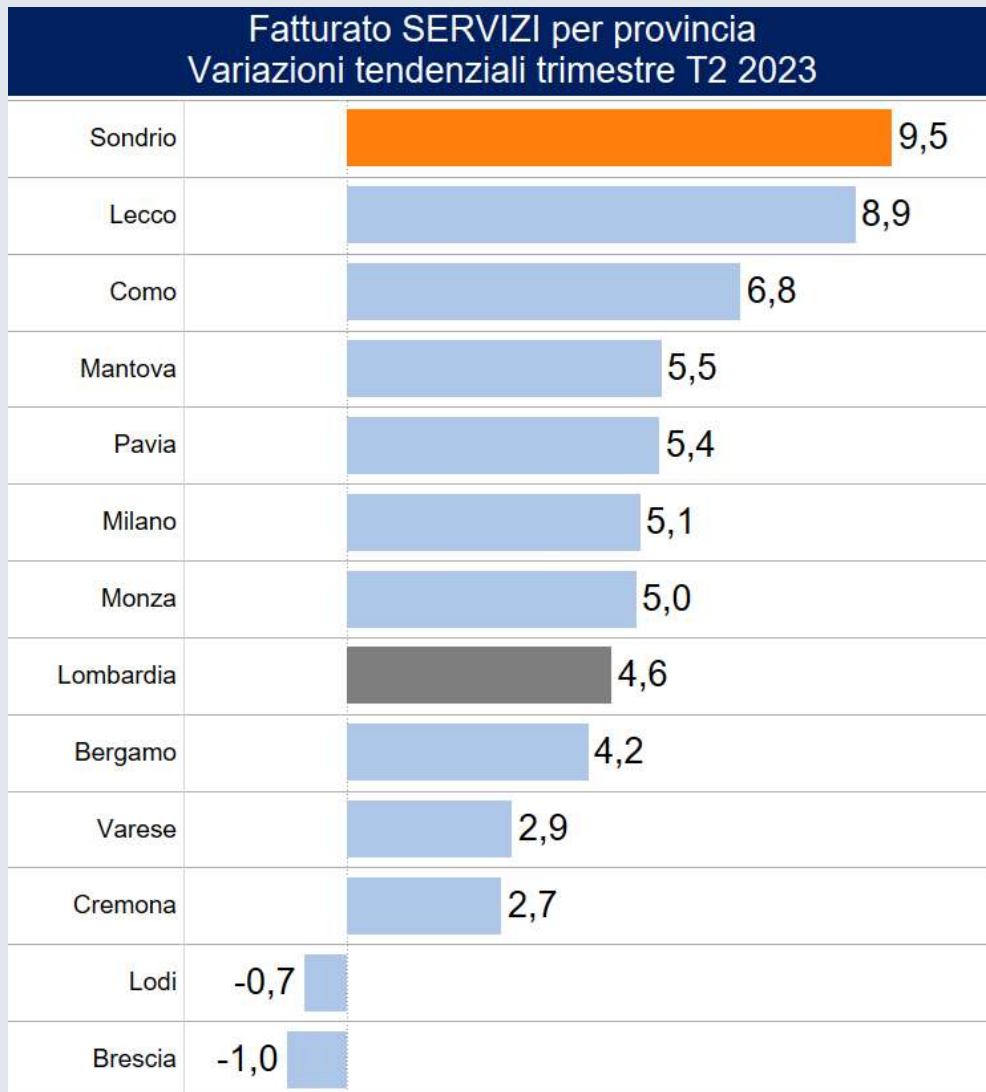
SONDRIO SERVIZI – L'OCCUPAZIONE – Tasso d'ingresso e d'uscita



Occupazione in fase molto dinamica per il settore dei servizi con un intenso tasso di ingresso che si contrappone a un meno intenso tasso d'uscita, portando a un saldo significativamente positivo (+7,1%). Il fenomeno può essere in parte attribuito alla stagionalità visto che la stagione turistica estiva si è avviata positivamente.



SONDRIO SERVIZI – Il quadro regionale

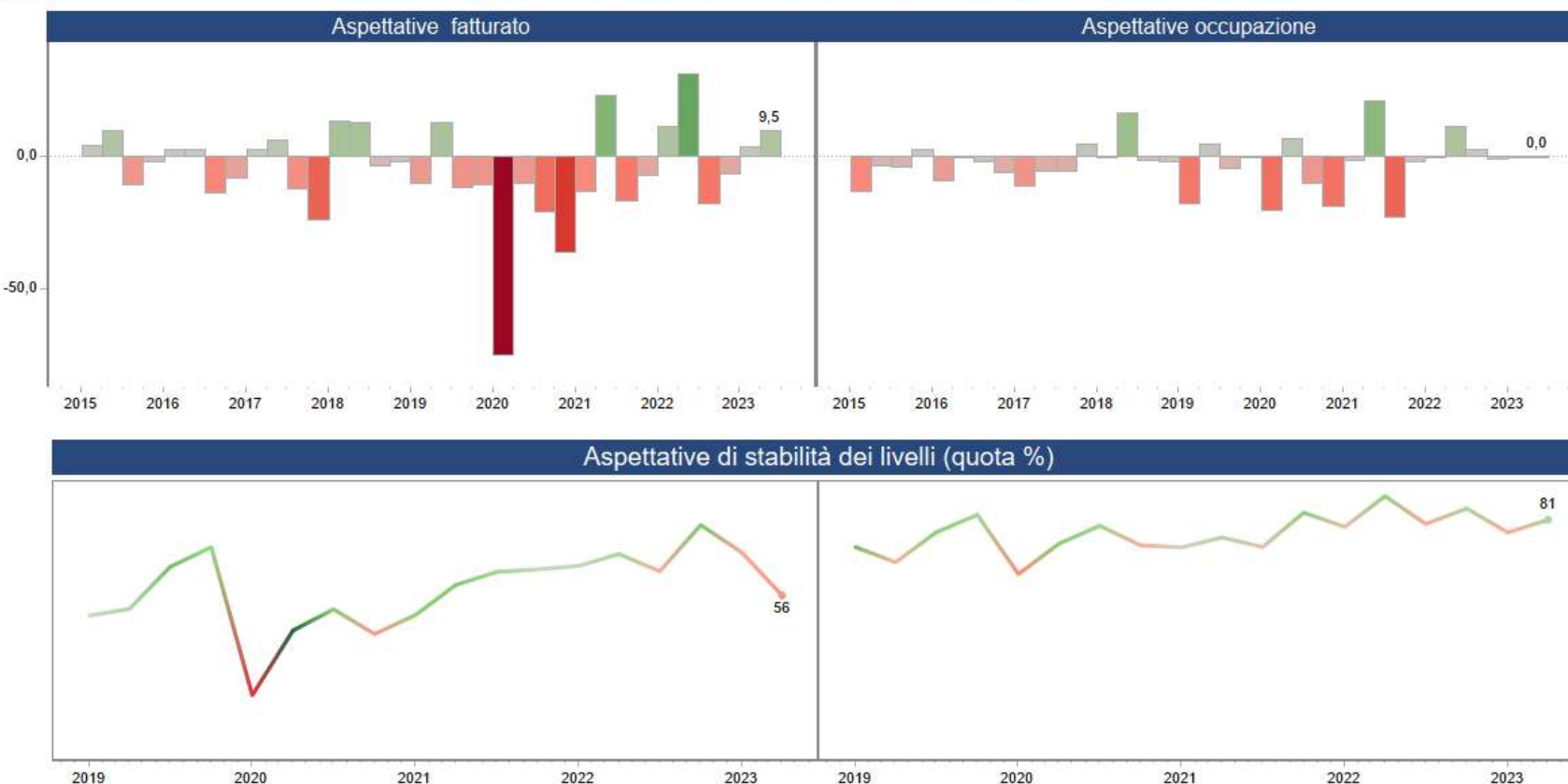


Nel contesto regionale la performance del settore servizi della provincia di Sondrio nel secondo trimestre 2023 è la migliore. Il risultato del fatturato, con ancora un incremento del 9,5%, è il doppio della media regionale.



SONDRIO SERVIZI – Le aspettative

Aspettative SERVIZI
Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Le aspettative sono migliorate per il fatturato dei servizi, considerando anche il saldo già positivo dello scorso trimestre. Significativa la forte riduzione della quota di imprese che prevedono stabilità, che restano però la maggioranza.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali le aspettative sono di quasi completa stabilità, con saldo nullo tra attese di incremento e riduzione e l'88% che non prevede variazioni di rilievo.



Nati-mortalità delle imprese





LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE – Secondo trimestre 2023

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	818.706	13.163	1,6%	100,0%	100,0%
altri Servizi	316.601	3.436	1,1%	26%	39%
Commercio	181.115	2.617	1,4%	20%	22%
Agricoltura	42.581	2.106	4,9%	16%	5%
Costruzioni	132.673	2.054	1,5%	16%	16%
Alloggio e ristorazione	54.118	1.694	3,1%	13%	7%
Manifatturiero	86.618	1.135	1,3%	9%	11%

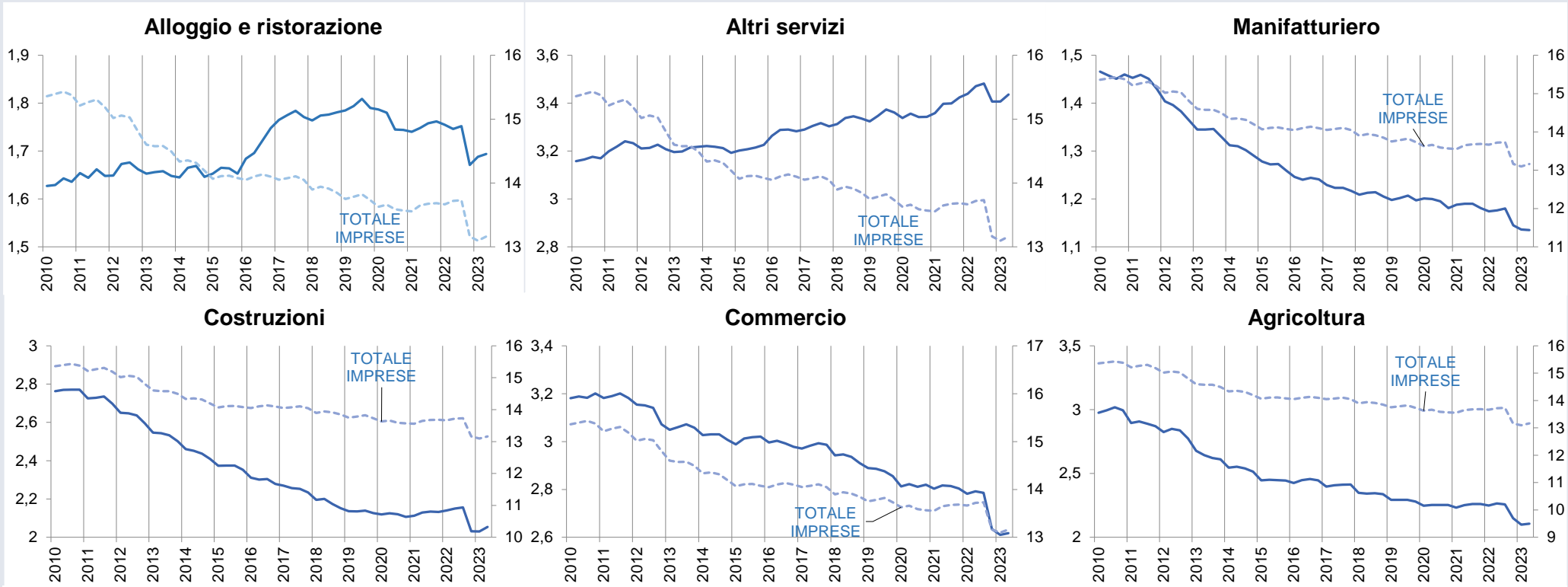
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Le imprese attive in provincia di Sondrio aumentano leggermente, ma rimane costante la quota sul totale delle imprese attive lombarde (1,6%). Anche la composizione settoriale non muta con un quarto delle imprese negli altri servizi (26%), il 20% nel commercio, il 16% nell'agricoltura e altrettante nelle costruzioni, il 13% nel settore dell'alloggio e ristorazione e il 9% nel manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio presenta una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (16% contro 5% della media regionale), come anche nel settore alloggio e ristorazione (13% contro 7% della media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media, in particolare per gli altri servizi (26% di Sondrio contro il 39% della Lombardia).



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE (dati in migliaia)

Settore	Var. % sul trimestre precedente
Alloggio e ristorazione	0,4%
Altri servizi	0,9%
Manifatturiero	-0,1%
Costruzioni	1,1%
Commercio	0,3%
Agricoltura	0,3%
TOTALE	0,5%



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Dinamica delle imprese attive in miglioramento congiunturale in provincia di Sondrio per la maggior parte dei settori, dopo la forte contrazione di fine 2022 legata al fenomeno delle cessazioni d'ufficio. In particolare si segnala l'incremento dei settori: costruzioni e altri servizi. Più contenuto per alloggio e ristorazione, il commercio e l'agricoltura, mentre il manifatturiero flette lievemente.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE – NATIMORTALITA'

Secondo trimestre 2023

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	13.910	186	107	1,3%	0,8%
Altri servizi	3.571	39	25	1,1%	0,7%
Commercio	2.727	26	26	1,0%	1,0%
Agricoltura	2.146	35	20	1,6%	0,9%
Costruzioni	2.118	17	12	0,8%	0,6%
Alloggio e ristorazione	1.795	17	16	0,9%	0,9%
Manifatturiero	1.187	7	6	0,6%	0,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Superato il fenomeno delle cessazioni d'ufficio, si registra una prevalenza generalizzata del tasso di natalità in questo trimestre. Le iscrizioni superano sensibilmente le cessazioni per i settori dell'agricoltura, degli altri servizi e delle costruzioni. Il commercio registra un perfetto ricambio con iscrizioni e cessazioni di uguale numerosità e a ciò si avvicinano molto anche i settori alloggio e ristorazione e manifatturiero, con uno scarto tra iscrizioni e cessazioni di una sola unità.

Queste dinamiche settoriali portano a un risultato complessivamente positivo, con un tasso di natalità generale che supera significativamente il tasso di mortalità (1,3% contro 0,8%).



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE PER CLASSE DIMENSIONALE

Secondo trimestre 2023

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
TOTALE	818.706	13.163	100,0%	100,0%
< 6 addetti	718.916	11.383	86,5%	87,8%
da 6 a 49 addetti	90.103	1.693	12,9%	11,0%
da 50 a 249 addetti	8.099	81	0,6%	1,0%
250 addetti e più	1.588	6	0,05%	0,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il tessuto imprenditoriale della provincia si conferma caratterizzato da piccole e medie imprese, con l'86,5% delle imprese attive di dimensione inferiore ai 6 addetti e il 12,9% appartenenti alla classe 6-49 addetti. Meno significativa la presenza in provincia delle imprese di maggiori dimensioni, con 81 unità di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,6%) e solo 6 con più di 250 addetti. La distribuzione per classe dimensionale in provincia è pressoché simile a quanto si riscontra a livello regionale, con solo una minor incidenza delle imprese di maggiori dimensioni.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA

Secondo trimestre 2023

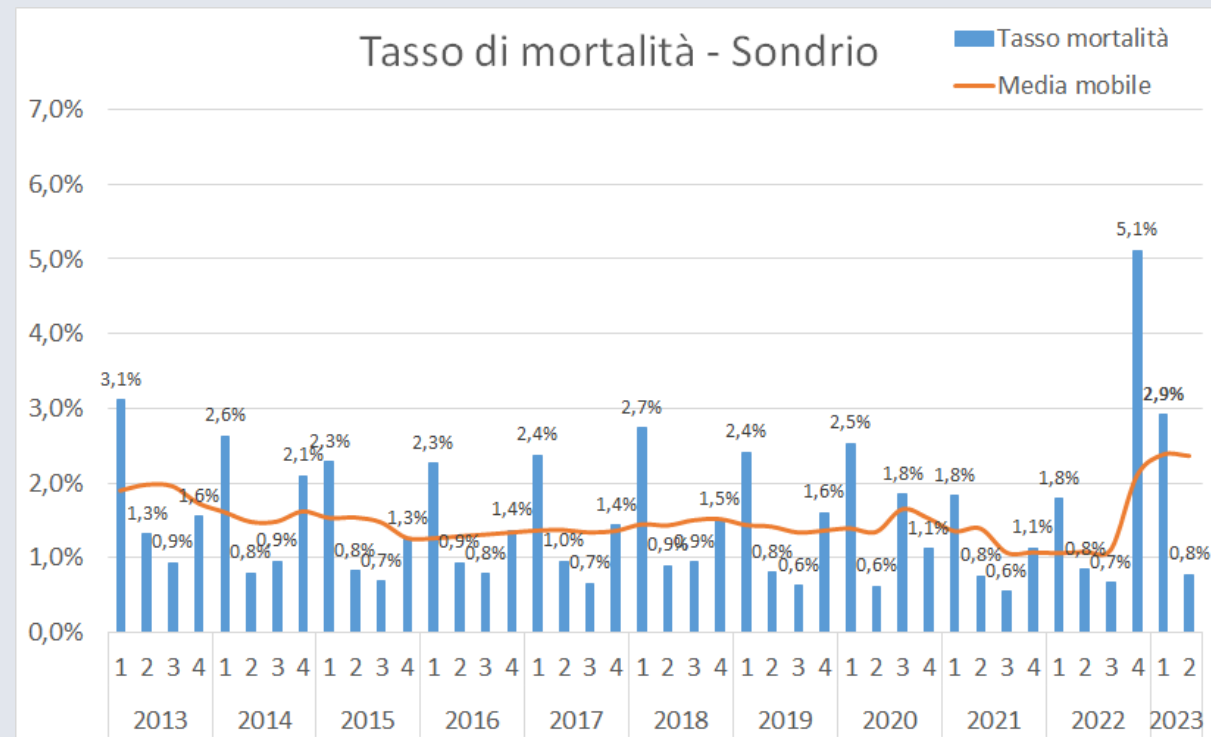
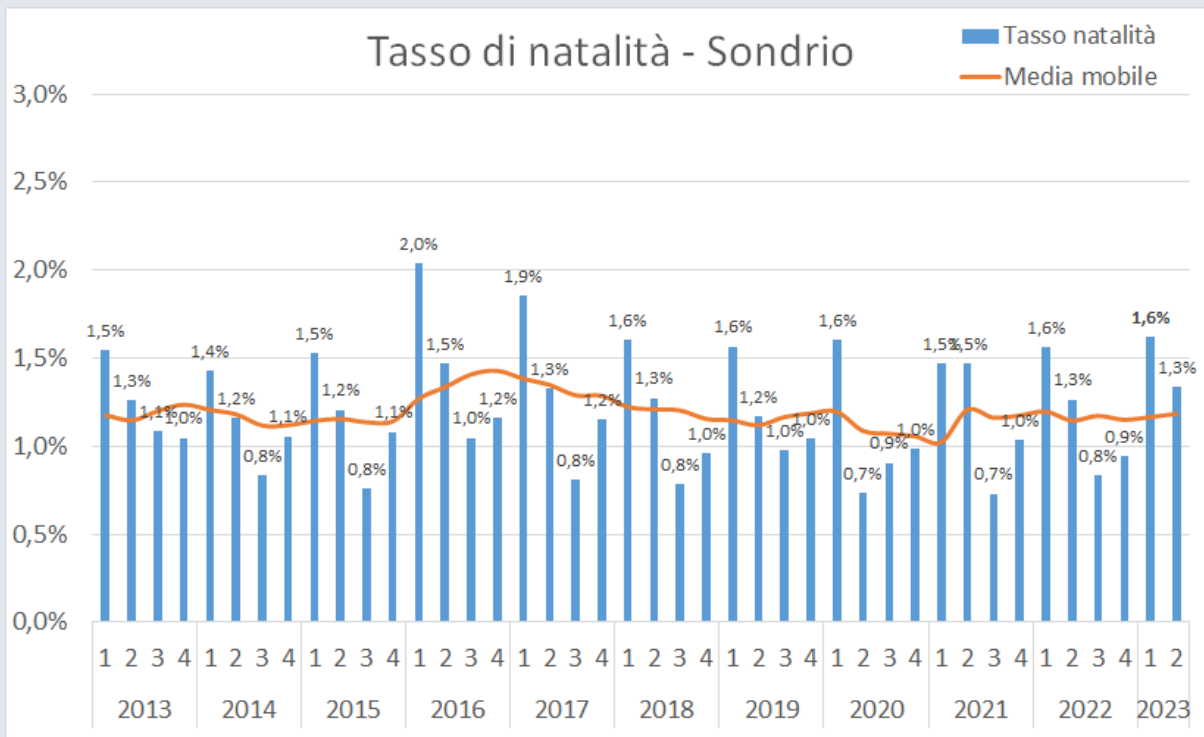
	Lombardia	Sondrio	Quota % su Lombardia	Quota % per Forma giuridica Sondrio	Quota % per Forma giuridica Lombardia
TOTALE	818.706	13.163	1,6%	100,0%	100,0%
Ditte individuali	387.273	7.657	2,0%	58,2%	47,3%
Società di capitale	289.425	2.750	1,0%	20,9%	35,4%
Società di persone	122.971	2.430	2,0%	18,5%	15,0%
Altre forme giuridiche	19.037	326	1,7%	2,5%	2,3%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Resta costante la composizione delle imprese attive per forma giuridica: le ditte individuali sono il 58,2%, seguite dalle società di capitale (20,9%) e dalle società di persone (18,5%), molto vicine come numerosità. Le forme giuridiche ditta individuale e società di persone risultano maggiormente utilizzate in provincia rispetto alla media regionale, diversamente dalle società di capitale. Le altre forme giuridiche rivestono un ruolo di secondario in provincia di Sondrio (2,5% delle imprese attive), come anche in Lombardia (2,3%).



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE – NATALITA' E MORTALITA'



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'analisi di lungo periodo mostra un tasso di natalità pari all'1,3%, in linea con i risultati storici peculiari del secondo trimestre dell'anno. Anche il tasso di mortalità, dopo i valori anomali registrati negli scorsi trimestri a causa delle cessazioni d'ufficio, torna alla normalità segnando uno 0,8%.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE – Secondo trimestre 2023

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	233.908	4.073	1,7%	100,0%	100,0%
Costruzioni	93.990	1.666	1,8%	40,9%	40,2%
altri Servizi	71.415	1.107	1,6%	27,2%	30,5%
Manifatturiero	48.305	867	1,8%	21,3%	20,7%
Commercio	11.697	277	2,4%	6,8%	5,0%
Alloggio e ristorazione	6.741	100	1,5%	2,5%	2,9%
Agricoltura	1.215	37	3,0%	0,9%	0,5%

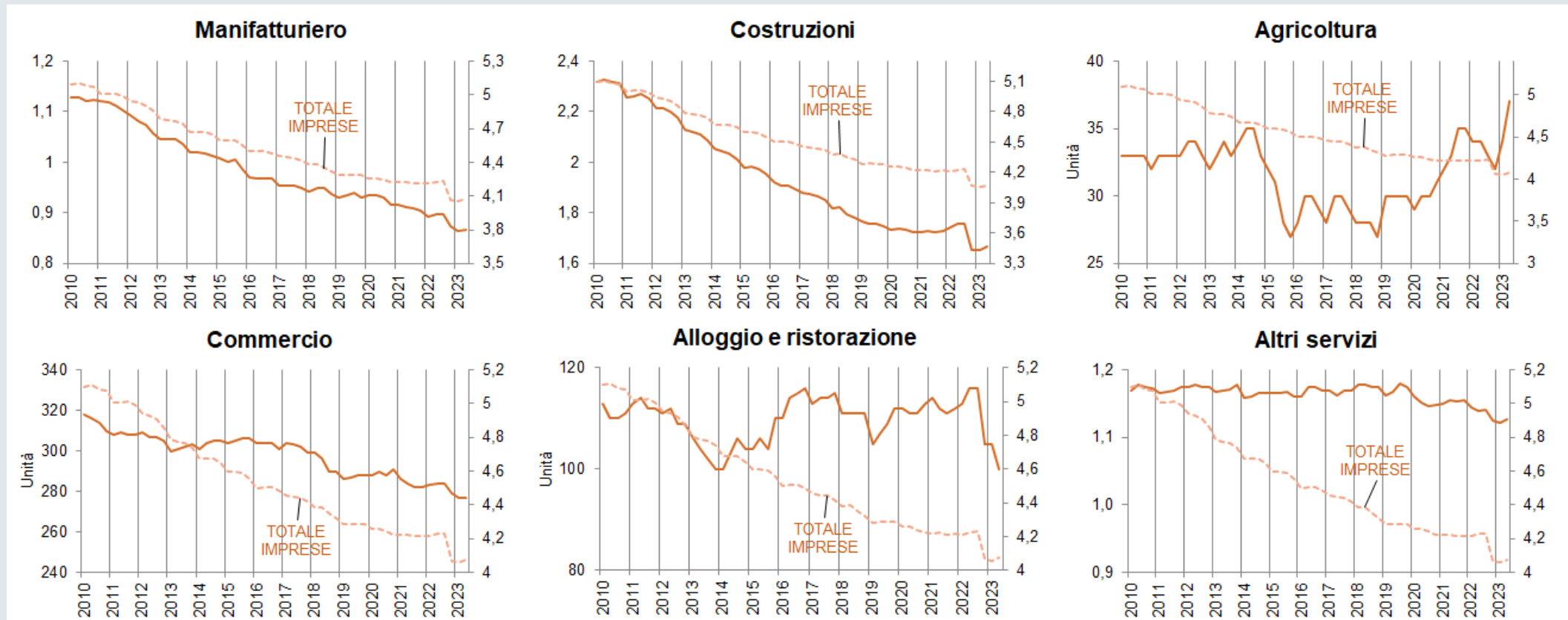
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando le sole imprese artigiane, nella provincia di Sondrio salgono a 4.073 quelle attive al 30 giugno 2023 pari all'1,7% delle imprese artigiane attive in Lombardia. Il settore predominante nell'artigianato di Sondrio risulta essere quello delle costruzioni, con il 40,9% delle imprese attive, seguito dagli altri servizi (27,2%), dal manifatturiero (21,3%), dal commercio (6,8%) e dal settore dell'alloggio e ristorazione (2,5%). L'agricoltura risulta un settore residuale per l'artigianato, con solo lo 0,9% delle imprese artigiane attive (pari a 37 imprese). La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale con pochi punti percentuali di differenza.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE (dati in migliaia se non diversamente specificato)

Settore	Var. % sul trimestre precedente
Manifatturiero	0,3%
Costruzioni	0,7%
Agricoltura	8,8%
Commercio	0,0%
Alloggio e ristorazione	-4,8%
Altri servizi	0,5%
TOTALE	0,4%



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese artigiane attive per settore evidenzia un sensibile calo nel secondo trimestre per alloggio e ristorazione, tornato al minimo storico del 2014, e stazionarietà per il commercio, mentre sono positivi gli altri settori. Crescita intensa per l'agricoltura, ma resta un settore residuale con solo 37 imprese. Incrementi contenuti entro l'1% congiunturale per gli altri settori, più intenso per le costruzioni (+0,7%).



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ARTIGIANE – NATIMORTALITA' Secondo trimestre 2023

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
Totale	4.078	58	43	1,4%	1,1%
Costruzioni	1.668	33	23	2,0%	1,4%
Altri Servizi	1.110	10	4	0,9%	0,4%
Manifatturiero	867	9	6	1,0%	0,7%
Commercio	277	2	4	0,7%	1,4%
Alloggio e ristorazione	100	0	5	0,0%	5,0%
Agricoltura	37	3	1	8,1%	2,7%

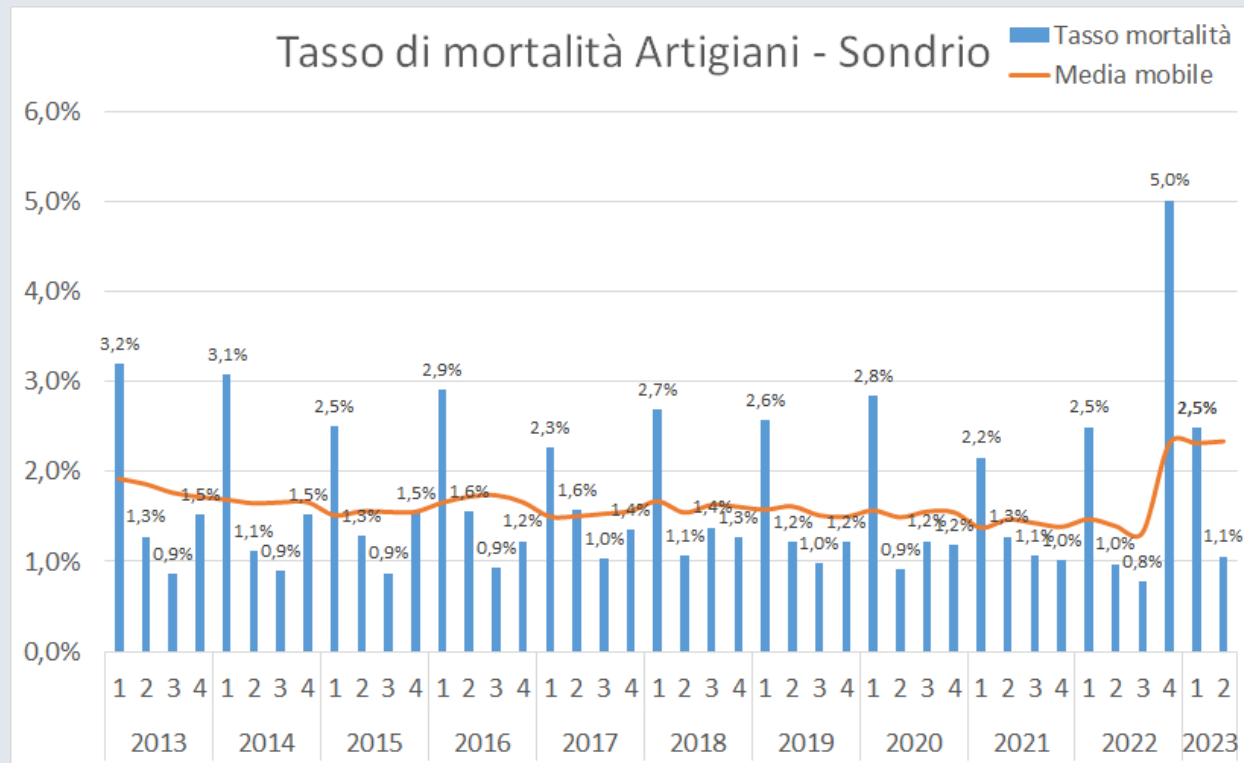
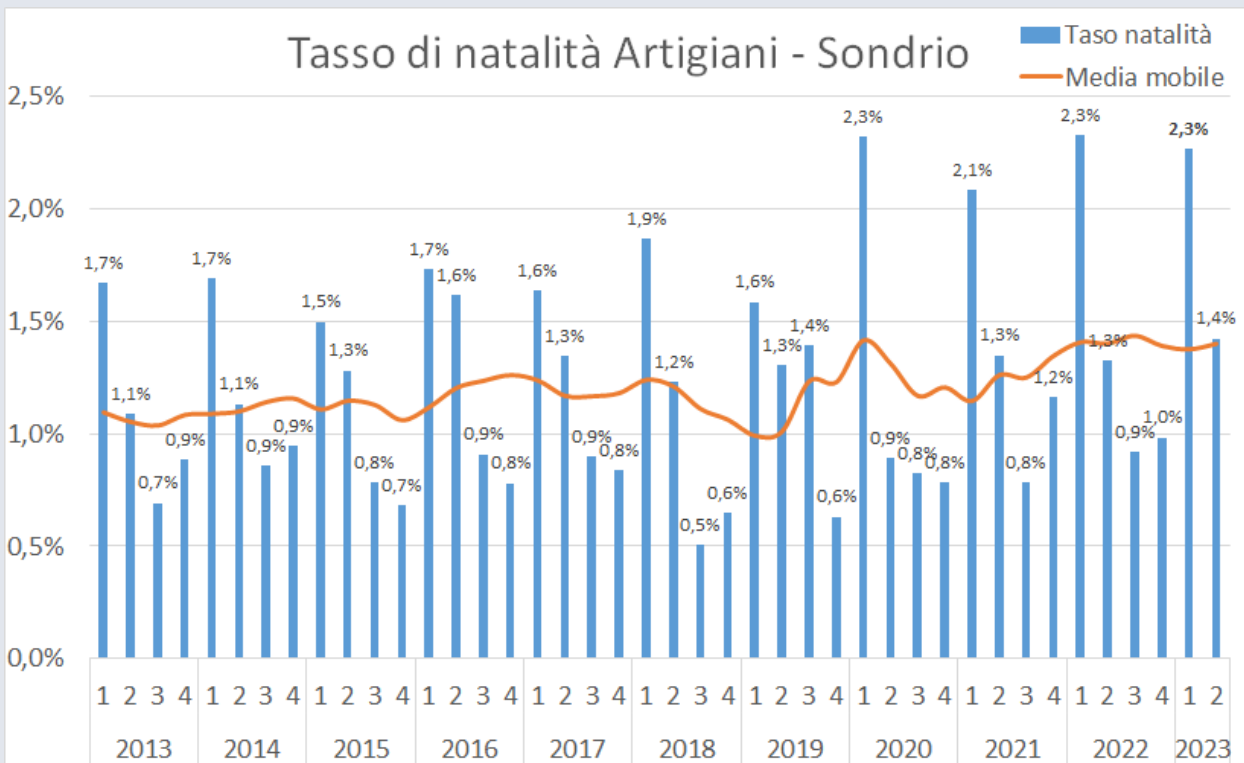
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'incremento significativo del settore costruzioni è rimarcato dal gap tra il tasso di natalità (2,0%) e quello di mortalità (1,4%), con un saldo positivo di 10 imprese tra iscrizioni e cessazioni. Il settore si presenta così come il più dinamico della provincia relativamente alla demografia di impresa. Oltre all'alto tasso di natalità registrato dall'agricoltura (8,1%), sono da segnalare gli altri servizi (+0,9%) per prevalenza di iscrizioni rispetto alle cessazioni. Fenomeno opposto per il commercio, però su numeri molto piccoli (2 iscritte contro 4 cessate su 277 imprese presenti nel Registro).

Queste dinamiche portano a un risputato complessivamente positivo: 1,4% il tasso di natalità contro 1,1% di mortalità.



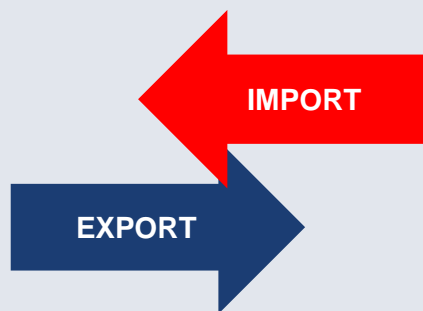
LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ARTIGIANE – **NATALITA' E MORTALITA'**



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando i trend di lungo periodo le imprese artigiane presentano un tasso di mortalità rientrato in linea con i risultati storici caratteristici del periodo, dopo il picco di fine 2022 dovuto alle cessazioni d'ufficio.

Anche il tasso di natalità mostra i valori consueti caratteristici del secondo trimestre dell'anno intorno all'1,4%.



Il commercio con l'estero

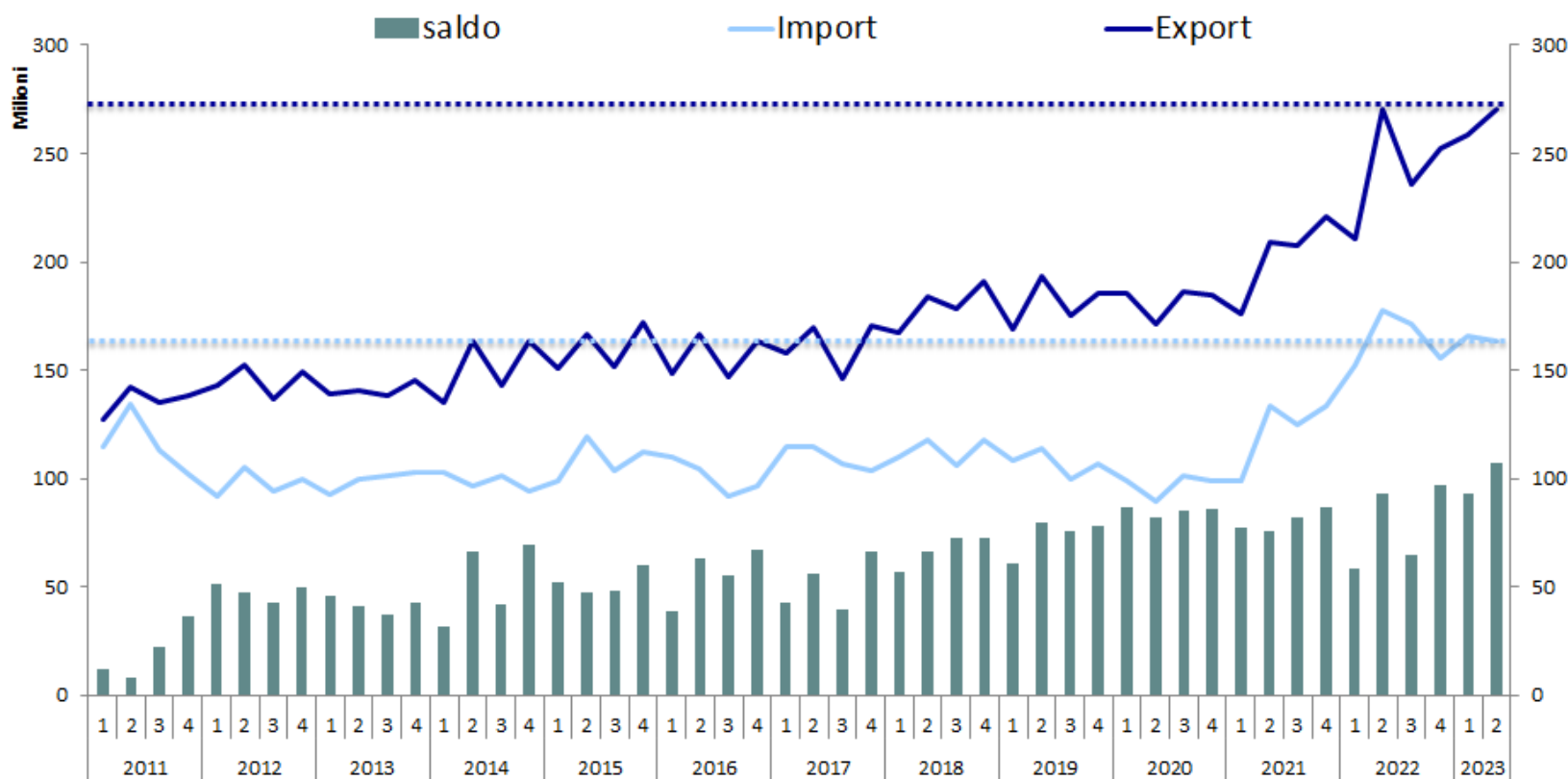


IMPORT

EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Importazioni ed esportazioni in valore a prezzi correnti - Sondrio Dati trimestrali in milioni di euro



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Le esportazioni della provincia di Sondrio nel secondo trimestre 2023 mantengono un'ottima performance, riportandosi in prossimità del record storico del secondo trimestre 2022 (270 milioni di euro), con un incremento congiunturale del +4,6%. Il confronto con il punto di massimo storico fa sì che la variazione tendenziale sia prossima allo zero (-0,1%).

Questo andamento, associato a una lieve flessione delle importazioni (ferme a 163 milioni di euro), porta a un saldo «virtuale» in aumento che segna un nuovo punto di massimo storico.

IMPORT

EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Variazioni tendenziali salvo diverse indicazioni									
Provincia	1°TRIM 2022	2°TRIM 2022	3°TRIM 2022	4°TRIM 2022	Anno 2022/2021	1°trim 2023	2°trim 2023	Contributo	Quote % anno 2023
Milano	21,0	23,5	24,7	19,1	22,0	14,5	3,1 ▲	1,1%	35,3%
Bergamo	18,6	14,6	14,4	17,2	16,1	12,7	2,4 ▲	0,3%	13,0%
Brescia	27,3	21,8	14,3	8,3	17,7	1,0	-11,9 ▼	-1,7%	12,9%
Monza e Brianza	24,3	14,7	24,9	23,3	21,7	8,7	12,9 ▲	1,0%	8,6%
Varese	31,7	19,0	3,9	4,4	13,6	-1,1	-1,6 ▼	-0,1%	7,3%
Mantova	25,9	10,9	5,2	0,6	10,4	-9,5	-16,9 ▼	-0,9%	4,7%
Como	15,7	15,7	15,3	12,1	14,6	7,0	-2,5 ▼	-0,1%	4,0%
Cremona	28,7	22,1	11,8	10,2	18,0	0,3	-11,0 ▼	-0,5%	3,7%
Lecco	24,0	22,6	22,2	16,8	21,2	11,0	-0,4 ▼	0,0%	3,7%
Lodi	25,4	33,8	45,9	51,9	39,6	21,7	3,2 ▲	0,1%	3,3%
Pavia	17,3	22,0	19,4	6,6	16,0	15,3	-0,3 ▼	0,0%	2,8%
Sondrio	19,8	29,6	13,9	14,6	19,4	22,8	-0,1 ▼	0,0%	0,6%
LOMBARDIA	23,1	20,1	18,5	15,3	19,1	8,4	-0,9	-0,9%	100,0

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

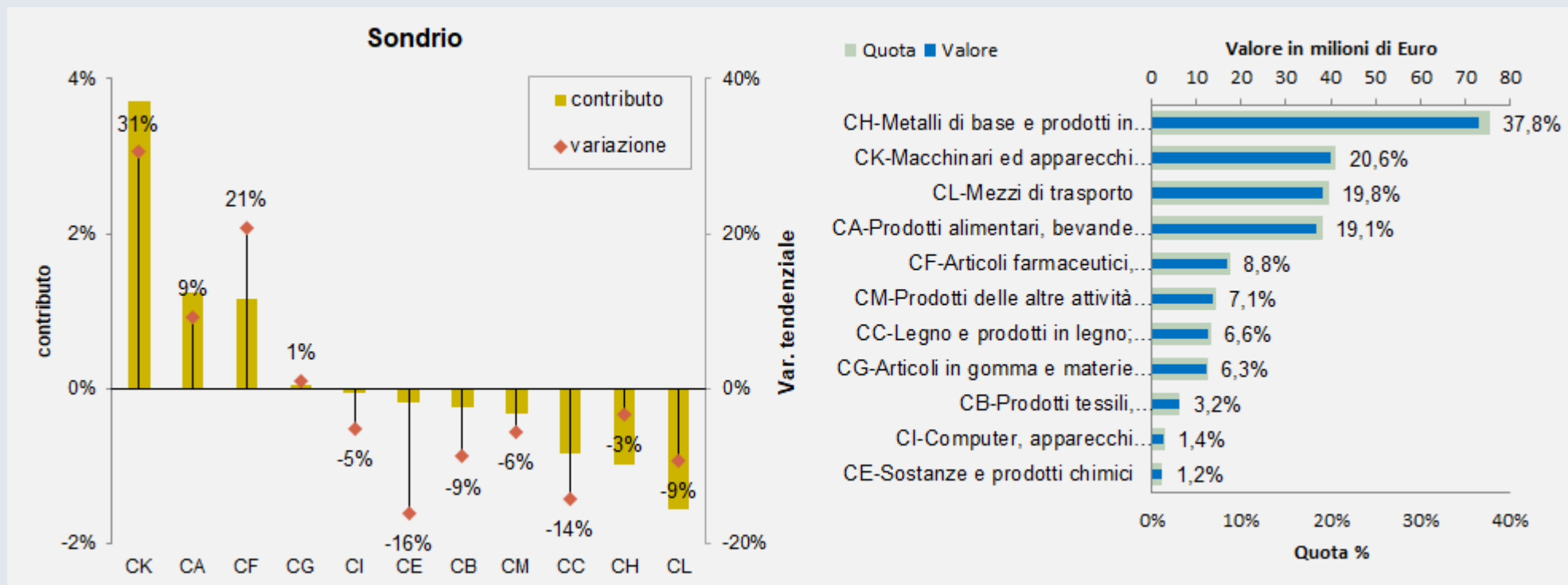
Le esportazioni della provincia di Sondrio mantengono un trend crescente (+4,6% rispetto allo scorso trimestre), ma il confronto con il secondo trimestre 2022 fa sì che la variazione tendenziale sia leggermente negativa (-0,1%). La lieve contrazione tendenziale è dovuta principalmente al calo delle esportazioni dei prodotti dell'estrazione da cave e miniere (-27,4%; destinati prevalentemente alla Germania per il 38% del valore) e dei servizi di trattamento dei rifiuti e risanamento (-75,5%; destinati prevalentemente al Regno Unito per il 62% del valore), mentre i prodotti manifatturieri apportano un contributo positivo crescendo dell'1,9% tendenziale e del 6,8% rispetto al trimestre precedente.

IMPORT

EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO – Secondo trimestre 2023

**Export totale
manifatturiero
+1,9%**



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT - CoeWeb

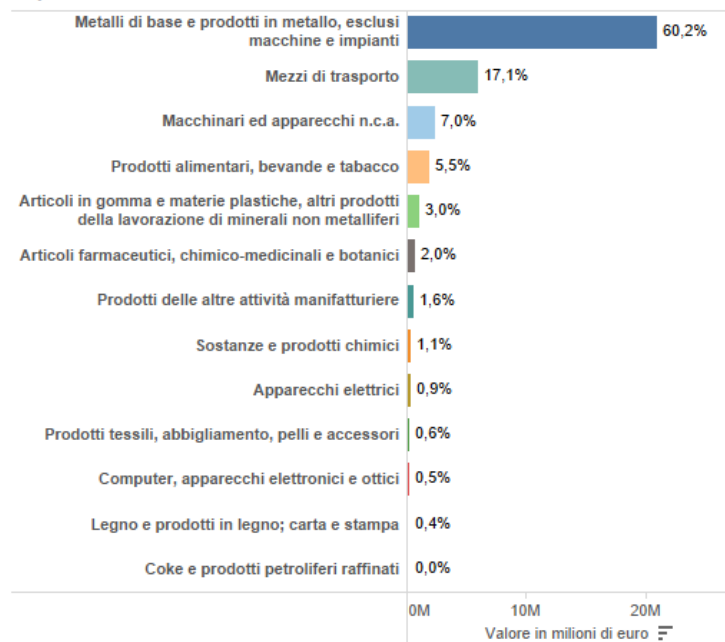
Considerando l'export dei soli prodotti manifatturieri, che rappresentano quasi il 95% dell'export provinciale di questo trimestre, l'incremento tendenziale è stato pari all'1,9%. Il risultato è dovuto principalmente ai contributi positivi dell'export di macchinari ed apparecchi (+31%), prodotti alimentari (+9%) e articoli farmaceutici (+21%) che riescono a controbilanciare completamente i risultati negativi delle altre tipologie di prodotto. In particolare, i maggiori contributi negativi provengono dai mezzi di trasporto (-9%), metalli di base e prodotti in metallo (-3%) e legno e prodotti in legno (-14%).

IMPORT

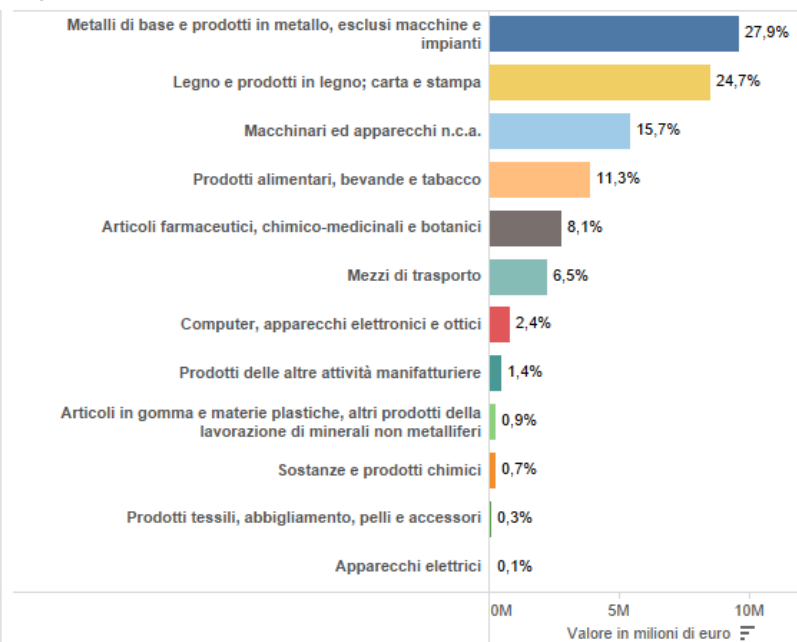
EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

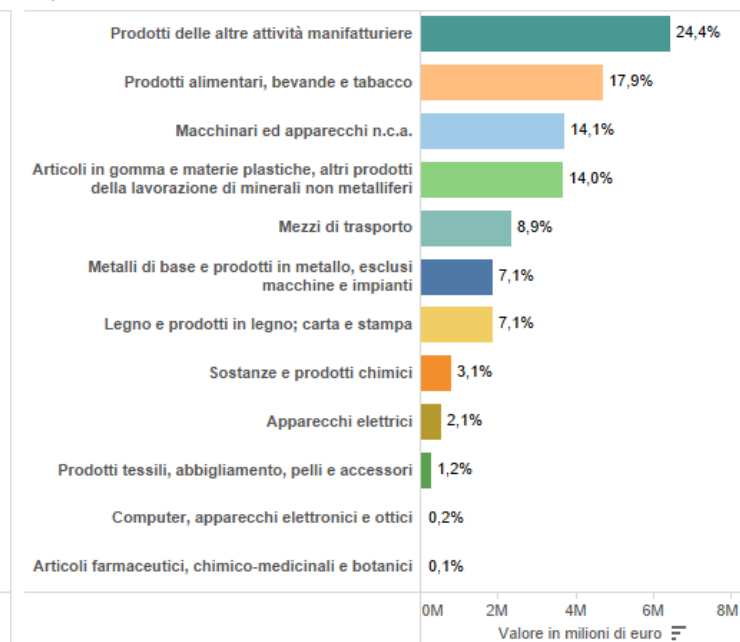
Export Sondrio-Germania - 2023 T2



Export Sondrio-Francia - 2023 T2



Export Sondrio-Svizzera - 2023 T2



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Le principali destinazioni dell'export della provincia restano la Germania (16,5% sul totale export della provincia), la Francia (12,5%) e la Svizzera (7,9%). Verso la Germania prevalgono nettamente le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (60%), mentre per le altre destinazioni la composizione dell'export risulta maggiormente variegata. La Francia importa da Sondrio prevalentemente metalli di base e prodotti in metallo, legno e prodotti in legno e macchinari; la Svizzera i prodotti delle altre attività manifatturiere (prevalentemente forniture medico-dentistiche e mobili), prodotti alimentari e macchinari.

Note metodologiche – l'indagine

Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI e i questionari raccolti sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, mantenendo la struttura dei pesi continuamente aggiornata. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative si utilizza la tecnica del saldo.

Dalle serie storiche si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione. Le serie sono sottoposte ad una procedura di correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change).

Il presente report è stato chiuso con i dati disponibili al 12 settembre 2023

Note metodologiche – i campioni della provincia

Comparto	Campione proporzionale	Sovra- campionamento	Risultati									
			2021				2022				2023	
			1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.
Industria	18	38	37	37	33	30	36	31	33	35	34	36
Artigianato	52	No	51	46	42	52	52	47	49	44	51	40
Commercio	49	No	67	63	71	73	73	62	65	72	70	66
Servizi	50	No	53	44	41	65	84	58	66	72	92	98